



RASSEGNA STAMPA

**IL VETRO
PROTAGONISTA DELLA
CIRCULAR ECONOMY**



INCONTRO CON LA STAMPA

Roma, 12 febbraio 2019 – Hotel De Russie

INDICE

Gambero Rosso: Assovetro: nel 2018 taglianti 3 milioni di tonnellate di bottiglie	5
La Stampa: Salute, gusto e ambiente sostengono il “made in vetro”	6
Milano Finanza: Assovetro, cresce la produzione di bottiglie e vasetti nel 2018.....	7
Avvenire: Assovetro, tra economia circolare e sviluppo sostenibile	8
Repubblica: Vetro Circolare	10
Italia Oggi: Made in Italy, vino e bollicine spingono verso l’ alto produzione bottiglie	11
Nuova Ecologia: Il Made in Italy contribuisce al successo del vetro.....	12
Il Dubbio: il vetro piace agli italiani, è sicuro e sostenibile	14
Giornale di Sicilia: Vino e spumante spingono la produzione di bottiglie di vetro.....	15
Corriere quotidiano: Il vetro piace agli italiani	17
Alto Adige: Vino e spumante spingono la produzione di Bottiglie vetro	18
La Città: Salute, gusto e ambiente sostengono il “made in vetro”	20
Gazzetta del Sud: Vino e Spumante spingono la produzione di bottiglie di vetro	22
Quotidiano Energia: E’ il vetro il packaging trendsetter per ambiente e industria alimentare	24
Il Sannio Quotidiano: Sicuro e sostenibile, il vetro piace sempre di più	26
ANSA.it: Vino e spumante spingono il vetro, Assovetro + 3,2% nei primi 10 mesi 2018	27
Adnkronos.it: Il vetro piace, è sicuro e sostenibile	29
AskaneWS.it: Vetro, produzione di bottiglie e vasetti in costante crescita.....	31
Fatti di Green: Salute, gusto e ambiente sostengono il “made in vetro”	33
Greenstyle: Bottiglie e vasetti in vetro in crescita nel 2018	35
E-Gazette: Industria vetro, cresce nel 2018 la produzione di bottiglie e vasetti	37
Wise Society: Il vetro amico dell’ ambiente e campione di sostenibilità	38
Ecology: Cresce produzione vetro nel 2018 per italiani è materiale più sostenibile	40
Pure Green Magazine: Vetro:Salute, gusto e ambiente sostengono il “made in vetro”	42
Eco in città: Salute, gusto e ambiente sostengono il vetro.....	44
Raccolte Differenziate: Made in Vetro sostiene il gusto e l’ ambiente	45
GIFT: Vetro, l’imballaggio amico dell’ ambiente	47
Food Community: Il vino spinge la produzione di vetro, +3,2%	51
Mixer Planet: Cresce la produzione di bottiglie di vetro grazie a vino e spumante	52
ASA: Vino e spumante spingono la produzione di bottiglie vetro, +3,2%	54
Piatti e Ricette: Sicuro e green, il vetro piace sempre più	55
ENOLO: Bottiglie di vetro migliori amiche di gusto e ambiente.....	56
Marketing Journal: Il vino spinge la produzione di vetro:+3,2%	58
Prometeo Adnkronos video: Sicuro e sostenibile il vetro piace sempre di più.....	59
TGCom24: Assovetro cresce nel 2018 produzione di bottiglie e vasetti.....	60

Yahoo Video: sostenibile il vetro piace sempre più.....	61
TeleAmbiente:Vetro sicuro e sostenibile, cresce produzione bottiglie e vasetti	62
Radio veronicaOne: Sicuro e green il vetro piace agli italiani	64
Reggio Tv: Sostenibile e sicuro, il vetro piace agli italiani	66
Imperia Tv: Sicuro e sostenibile, il vetro piace sempre più	68
TimGate: Vetro ed economia circolare	69
Yahoo: L' industria italiana del packaging in vetro	71
Tiscali: Il vetro piace, è sicuro e sostenibile	72
Fondazione Sviluppo Sostenibile: Vetro: sicuro e sostenibile, cresce la produzione bottiglie	73
World News: Sostenibilità: sicuro e green , il vetro piace	74
QOOP: Vetro: produzione di bottiglie e vasetti in costante crescita	76
Pressitalia net: Salute, gusto e ambiente sostengono il "made in vetro"	77
Roma.it: Il vetro piace è sicuro e sostenibile	79
Ratio Quotidiana: Vino e spumanti spingono la produzione di vetro	81
Il Terziario: Vetro, produzione bottiglie e vasetti in costante crescita	82
Momento Italia: Il vetro piace, è sicuro e sostenibile.....	83
Comunicalo: Vino e spumante spingono produzione bottiglie vetro, +3,2%	85
Terni in rete: Sicuro e sostenibile, il vetro piace.....	87
Ultime notizie eu: Vetro, produzione di bottiglie e vasetti in costante crescita	88
Zazoom: Il vetro piace agli italiani.....	89
Portale No Amianto: Vino e spumante spingono la produzione di vetro.....	91
Azurenergia: cresce nel 2018 produzione di bottiglie e vasetti.....	92
GeoNews: Vino e spumante spingono la produzione di bottiglie vetro	94
La Mescolanza: Salute, gusto e ambiente sostengono il "made in vetro"	96
Ansa: Vino e Spumante spingono la produzione di bottiglie di vetro.....	98
AGI: Vetro custode di salute e ambiente<., +3,2% produzione bottiglie.....	99
Adnkronos: Sostenibilità: il vetro piace, è sicuro e sostenibile.....	100
DIRE: Assovetro: Salute, gusto e ambiente spingono il made in vetro	101
Askaneews: Vetro: produzione di bottiglie e vasetti in costante crescita.....	103
MF-DowJones: Assovetro. Cresce produzione di bottiglie e vasetti in 2018.....	104



trebicchieri

IL SETTIMANALE ECONOMICO DEL GAMBERO ROSSO

14 febbraio 2019

ASSOVETRO . Nel 2018 raggiunti 3 milioni di tonnellate di bottiglie

Trend positivo per la produzione italiana di vetro nei primi dieci mesi del 2018. Il +3,2% fatto segnare dal segmento bottiglie (maggiormente utilizzate nei comparti di vino e birra) porta i volumi a oltre 3 milioni di tonnellate, con un



tasso di incremento della produzione tra 2014 e 2017 del 2%. In crescita del 7% l'export di bottiglie nei 10 mesi rispetto allo stesso periodo 2017, ma anche l'import (+25%) a dimostrare la "richiesta sempre crescente di contenitori in vetro per bevande", scrive l'Assovetro, nel suo consueto report annuale di settore, presentato dal presidente Marco Ravasi. La produzione di vasi alimentari è stabile (+0,2% in 10 mesi 2018) a fronte di un tasso medio annuo di incremento tra 2014 e 2017 del 4,5%. L'industria dei contenitori in vetro con 18 vetrerie e 40 stabilimenti è presente in quasi tutte le regioni d'Italia, da Nord a Sud, con una maggiore concentrazione al Nord.

Conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell'indotto. Il fatturato è valutato in 2 miliardi di euro l'anno. - G. A.

Salute, gusto e ambiente sostengono il “made in vetro”

Nei dati Assovetro 2018, un trend positivo che sfrutta anche il successo del Made in Italy, soprattutto di vino e “bollicine”. L’85% degli italiani ritiene il vetro il packaging più sicuro per cibi e bevande e l’81% il più sostenibile



21 febbraio 2019

FRANCO BRIZZO

Salute, gusto e ambiente sono i tre driver che spingono il “made in vetro”. Anno dopo anno, infatti, la produzione di bottiglie e vasetti di vetro aumenta costantemente proprio per rispondere ai bisogni di sicurezza alimentare e alla domanda di sostenibilità ambientale dei consumatori. E a questo trend positivo è stato anche di aiuto il successo del *Made in Italy*: sono infatti sempre di più le bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate all’estero. L’export di vino è passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle “bollicine” il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità. Questi i numeri che confermano la tendenza positiva del vetro nei primi 10 mesi del 2018: la produzione di bottiglie di vetro, packaging top per vino e birra, è aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. In aumento, del 7%, anche l’export di bottiglie nei 10 mesi e un balzo in avanti lo ha fatto anche l’import di bottiglie, +25%, a dimostrare la richiesta sempre crescente di contenitori in vetro per bevande. Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%. L’aggiornamento dei dati di produzione del packaging in vetro è stato fornito da Assovetro, l’Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria: “I dati degli ultimi anni - spiega Marco Ravasi, Presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro - confermano che il vetro è riconosciuto come “il custode” migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all’economia italiana in termini di occupazione e PIL”. E proprio il vetro possiede alcune caratteristiche importanti per la sicurezza alimentare. Si tratta della trasparenza, della

totale assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, della protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti. Tutte caratteristiche, queste, che lo rendono uno dei materiali più sicuri dal punto di vista igienico sanitario, tanto che l’85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande. Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo è **un modello di riferimento per l’economia circolare** che punta a ridurre il prelievo di materie prime dall’ambiente, minimizzare la produzione di rifiuti, valorizzare la durata dei prodotti. Con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, per l’81%, lo ritengono il packaging più sostenibile. E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l’imballaggio “più amico del mare” perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l’ecosistema marino. L’industria dei contenitori in vetro con 18 vetrerie e 40 stabilimenti è presente in quasi tutte le regioni d’Italia, da Nord a Sud, con una maggiore concentrazione al Nord. Conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell’indotto. Il fatturato è valutato in 2 miliardi di euro l’anno.

Assovetro: cresce la produzione di bottiglie e vasetti di vetro nel 2018

La produzione di bottiglie di vetro, packaging top per vino e birra è aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%



vino è passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle "bollicine" il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità. Questi i numeri che confermano la tendenza positiva del vetro nei primi 10 mesi del 2018: la produzione di bottiglie di vetro, packaging top per vino e birra è aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie nei 10 mesi e un balzo in avanti lo ha fatto anche l'import di bottiglie, +25%, a dimostrare la richiesta sempre crescente di contenitori in vetro per bevande. Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018

rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%.L'aggiornamento dei dati di produzione del packaging in vetro è stato fornito da Assovetro, l'Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria: "I dati degli ultimi anni", ha spiegato Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro, "confermano che il vetro è riconosciuto come "il custode" migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dá all'economia italiana in termini di occupazione e pil".

Salute, gusto e ambiente sono i tre driver che spingono il "made in vetro". Anno dopo anno, infatti, la produzione di bottiglie e vasetti di vetro aumenta costantemente proprio per rispondere ai bisogni di sicurezza alimentare e alla domanda di sostenibilità ambientale dei consumatori. E a questo trend positivo è stato anche di aiuto il successo del Made in Italy: sono infatti sempre di più le bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate all'estero. L'export di

Assovetro. Tra economia circolare e sviluppo sostenibile

Il settore conta 18 vetrerie e 40 stabilimenti: 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14mila occupati indiretti e nell'indotto

Redazione Romana | 14 febbraio 2019



Salute, gusto e ambiente sono i tre driver che spingono il “made in vetro”. L’industria dei contenitori in vetro - con 18 vetrerie e 40 stabilimenti - è presente in quasi tutte le regioni d’Italia, da Nord a Sud, con una maggiore concentrazione al Nord. Conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14mila occupati indiretti e nell’indotto. Il fatturato è valutato in due miliardi di euro l’anno. Anno dopo anno, infatti, la produzione di bottiglie e vasetti di vetro aumenta costantemente proprio per rispondere ai bisogni di sicurezza alimentare e alla domanda di sostenibilità ambientale dei consumatori. E a questo trend positivo è stato anche di aiuto il successo del Made in Italy: sono infatti sempre di più le bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate all’estero. L’export di vino è passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle “bollicine” il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità. Questi i numeri che confermano la tendenza positiva del vetro nei primi 10 mesi del 2018: la produzione di bottiglie di vetro, packaging top per vino e birra, è aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. In aumento, del 7%, anche l’export di bottiglie nei 10 mesi e un balzo in avanti lo ha fatto anche l’import di bottiglie, +25%, a dimostrare la richiesta sempre crescente di contenitori in vetro per bevande. Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%.

L’aggiornamento dei dati di produzione del packaging in vetro è stato fornito da Assovetro, l’Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria: «I dati degli ultimi anni - spiega **Marco Ravasi**, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro - confermano che il vetro è riconosciuto come “il custode” migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di

economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e Pil». E proprio il vetro possiede alcune caratteristiche importanti per la sicurezza alimentare. Si tratta della trasparenza, della totale assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, della protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti. Tutte caratteristiche, queste, che lo rendono uno dei materiali più sicuri dal punto di vista igienico sanitario, tanto che l'85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande. Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo è un modello di riferimento per l'economia circolare che punta a ridurre il prelievo di materie prime dall'ambiente, minimizzare la produzione di rifiuti, valorizzare la durata dei prodotti. **Con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile.** E non solo: più di sei italiani su dieci considerano il vetro l'imballaggio "più amico del mare" perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino.

Vetro circolare



>Sarà che la plastica vive una stagione difficile, con i danni ambientali prodotti dalla dispersione nell'ambiente al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica e dei legislatori europei. Ma in tre anni le vetrerie italiane sono passate da 27 stabilimenti con 7 mila occupati a 40 stabilimenti con 8.300 occupati. Una crescita in controtendenza rispetto al trend generale del Paese che evidenzia le potenzialità dell'economia circolare, visto che circa il 90% di una bottiglia di vino viene dal riciclo. Inoltre il sistema non ha ancora raggiunto le potenzialità massime: 3 contenitori su 4 sono riciclati, ma una quota significativa di vetro viene dall'import: se si aumentasse la raccolta differenziata si avrebbero ulteriori vantaggi anche in termini energetici considerando il risparmio che viene dal riciclo.

Antonio Cianciullo

Made in Italy, vino e "bollicine" spingono verso l'alto la produzione di bottiglie di vetro: +3,2%

Cresce nel 2018 la produzione di bottiglie e vasetti in vetro: nei primi 10 mesi la produzione di bottiglie di vetro, packaging top per vino e birra, è aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017

Salute, gusto e ambiente sono i tre driver che spingono il "made in vetro". Anno dopo anno, infatti, la produzione di bottiglie e vasetti di vetro aumenta costantemente proprio per rispondere ai bisogni di sicurezza alimentare e alla domanda di sostenibilità ambientale dei consumatori. E a questo trend positivo è stato anche di aiuto il successo del Made in Italy: sono infatti sempre di più le bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate all'estero. L'export di vino è passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle "bollicine" il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità. Questi i numeri che confermano la tendenza positiva del vetro nei primi 10 mesi del 2018: la produzione di bottiglie di vetro, packaging top per vino e birra è aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie nei 10 mesi e un balzo in avanti lo ha fatto anche l'import di bottiglie, +25%, a dimostrare la richiesta sempre crescente di contenitori in vetro per

bevande. Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%. L'aggiornamento dei dati di produzione del packaging in vetro è stato fornito da Assovetro, l'Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria: "*I dati degli ultimi anni*", ha spiegato Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro, "*confermano che il vetro è riconosciuto come "il custode" migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e pil*". L'industria dei contenitori in vetro con 18 vetrerie e 40 stabilimenti è presente in quasi tutte le regioni d'Italia, da Nord a Sud, con una maggiore concentrazione al Nord. Conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell'indotto. Il fatturato è valutato in 2 miliardi di euro l'anno.

Il Made in Italy contribuisce al successo del vetro

Cresce nei primi dieci mesi del 2018 la produzione di bottiglie (+3,2%) e vasetti in vetro (+0,2%), spinta dalle vendite, in Italia e nel mondo, di vino e spumanti. I consumatori lo considerano il packaging più sicuro, riciclabile e amico del mare. E cominciano ad abbandonare la plastica
Pubblicato il: [22/02/2019](#)



Farà sicuramente bene all'ambiente, e alla salute dei cittadini, l'inversione di tendenza che si registra in Italia nell'uso di materiali per il packaging alimentare. Il vetro, riciclabile ed eccellente per la sicurezza alimentare, dopo anni in cui è stato sostituito dalla plastica, sta recuperando rapidamente quote di mercato, con cifre molto promettenti se rapportate all'andamento del Pil nazionale.

Una crescita spinta non solo dal bisogno di sicurezza alimentare e dalla domanda di sostenibilità ambientale dei consumatori ma anche dalle produzioni vinicole italiane di qualità, esaltate proprio dalle caratteristiche del vetro. Sono infatti sempre di più le bottiglie in vetro di vino e spumante esportate all'estero. L'export di vino è passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle "bollicine" il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità. «Il 23% dello spumante o del vino frizzante venduto in tutto il mondo è italiano – aggiunge Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro – I dati degli ultimi anni dunque confermano che il vetro è riconosciuto come il custode migliore per cibi e bevande perché garantisce la sicurezza alimentare e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene, oltre ad essere un campione dell'economia circolare. Stiamo osservando che il suo recupero rispetto ad altri materiali, più leggeri, è spinto anche dal cambio di abitudini negli acquisti dovuto alla crescita dell'e-commerce. Con la consegna a casa il peso diventa un fattore meno determinante nella scelta dei consumatori».

Nei primi 10 mesi del 2018, la produzione di bottiglie di vetro è aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie nei 10 mesi e un balzo in avanti lo ha fatto anche l'import di bottiglie, +25%, a dimostrare la richiesta sempre crescente di contenitori in vetro per bevande. Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%.

L'aggiornamento dei dati di produzione del packaging in vetro è stato fornito da Assovetro, l'Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria in un incontro con la stampa al quale hanno partecipato, oltre a Maro Ravasi, presidente di Assovetro, Franco Grisan, presidente Coreve, Laura Cutaia, ricercatrice Enea, Edo Ronchi, presidente della Fondazione Sviluppo sostenibile e Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente. I dati diffusi durante l'incontro confermano che gli italiani amano il vetro. L'85% lo considera il packaging più sicuro per il cibo e per le bevande e l'81% lo ritiene il packaging più sostenibile. Un dato che trova conferma nelle cifre della raccolta differenziata, l'83%, e del riciclo, il 72,8%. E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio "più amico del mare" perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino.

«Nel 2017, ha spiegato Franco Grisan, presidente del Coreve – c'è stato uno sviluppo importante della raccolta del vetro: in un anno è cresciuta nella stessa misura dei tre anni precedenti. Quello che può migliorare è la gestione messa in campo dalle amministrazioni. È preferibile e a volte necessaria un'aggregazione dei comuni nella raccolta».

Insomma, il sistema di recupero e riciclo deve fare i conti con il successo della raccolta differenziata. «L'anno scorso, il 73% di imballaggio immesso al consumo è stato avviato al riciclo – conferma Edo Ronchi, presidente della Fondazione Sviluppo sostenibile – Siamo tra i grandi Paesi quello che ricicla di più e siamo in linea con gli obiettivi fissati dall'Unione Europea ma ci sono aspetti ai quali prestare attenzione: in alcune zone d'Italia il recupero del vetro raggiunge l'85% ma in altre è fermo intorno al 30%, inoltre grandi volumi di differenziata fanno aumentare gli scarti, passati dal 10 al 12%».

Le cifre dell'industria italiana del packaging in vetro

- 18 vetrerie
- 40 stabilimenti (in quasi tutte le regioni d'Italia)
- 8.300 addetti
- 97% la percentuale di addetti con contratto a tempo indeterminato
- 14.000 gli occupati indiretti e nell'indotto
- 2 miliardi di euro l'anno il fatturato



Autore: [Francesco Loiacono](#)

Direttore responsabile de La Nuova Ecologia

Il vetro piace agli italiani, è sicuro e sostenibile

Da una parte la sostenibilità ambientale, dall'altra il made in Italy: sono due fattori che decretano il successo del vetro, già apprezzato dagli italiani per le caratteristiche di igiene, affidabilità e sicurezza. Nei primi 10 mesi del 2018 la produzione di bottiglie di vetro è aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. Un trend positivo 'spinto' dal successo di bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate all'estero: l'export di vino è passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle "bollicine" il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità. In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie nei 10 mesi di quest'anno ma anche l'import di bottiglie (+25%). Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%. L'aggiornamento dei dati di produzione del packaging in vetro è stato fornito da Assovetro, l'Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria. Trasparenza, assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti. Sono i fattori che rendono il vetro uno dei materiali più sicuri dal punto di vista igienico sanitario, tanto che l'85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande. Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo, con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile. E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio "più amico del mare" perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino. "I dati degli ultimi anni - spiega Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro - confermano che il vetro è riconosciuto come 'il custode' migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e Pil". L'industria dei contenitori in vetro con 18 vetriere e 40 stabilimenti è presente in quasi tutte le regioni d'Italia, da Nord a Sud, con una maggiore concentrazione al Nord.

Vino e spumante spingono la produzione di bottiglie di vetro

14 Febbraio 2019



Sicurezza alimentare e sostenibilità ambientale sono i bisogni dei consumatori che spingono la produzione di bottiglie e vasetti di vetro in crescita di anno in anno. Un trend a cui ha contribuito anche il successo del Made in Italy nel mondo con sempre di più bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate.

Tradotto in numeri, secondo i dati forniti da Assovetro (Associazione nazionale degli industriali del vetro aderente a Confindustria), nei primi 10 mesi del 2018 la produzione di bottiglie di vetro, packaging top per vino e birra, è aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie nei 10 mesi e un balzo in avanti lo ha fatto anche l'import di bottiglie, +25%, a dimostrare la richiesta sempre crescente di contenitori in vetro per bevande, spiega l'associazione.

A spingere la produzione di bottiglie ha contribuito l'export di vino, passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, e un vero e proprio boom delle "bollicine" il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità.

"I dati degli ultimi anni - spiega Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro - confermano che il vetro è riconosciuto come 'il custode' migliore di

cibi e bevande. Garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Oltre al contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e Pil". L'industria dei contenitori in vetro con 18 vetrerie e 40 stabilimenti è presente in quasi tutte le regioni d'Italia, conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell'indotto. Il fatturato è valutato in 2 miliardi di euro l'anno.

Salute, gusto e ambiente sono gli atout del vetro. E proprio il vetro possiede alcune caratteristiche importanti per la sicurezza alimentare. Si tratta della trasparenza, della totale assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, della protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti. Tutte caratteristiche, queste, che lo rendono uno dei materiali più sicuri dal punto di vista igienico sanitario, tanto che l'85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande.

Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo è un modello di riferimento per l'economia circolare che punta a ridurre il prelievo di materie prime dall'ambiente, minimizzare la produzione di rifiuti, valorizzare la durata dei prodotti. Con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile. E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio "più amico del mare" perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino.

Il vetro piace agli italiani

Da una parte la sostenibilità ambientale, dall'altra il made in Italy: sono due fattori che decretano il successo del vetro, già apprezzato dagli italiani per le caratteristiche di igiene, affidabilità e sicurezza. Nei primi 10 mesi del 2018 **la produzione di bottiglie di vetro è aumentata del 3,2%** rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. Un trend positivo 'spinto' dal successo di bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate all'estero: l'export di vino è passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle "bollicine" il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità. **In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie** nei 10 mesi di quest'anno ma anche l'import di bottiglie (+25%). Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%. L'aggiornamento dei dati di produzione del packaging in vetro è stato fornito da **Assovetro**, l'Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria.

Trasparenza, assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti. Sono i fattori che rendono il vetro uno dei materiali più sicuri dal punto di vista igienico sanitario, tanto che **l'85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande**. Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo, con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, **per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile**. E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio "più amico del mare" perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino. "I dati degli ultimi anni - spiega Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro - confermano che il vetro è riconosciuto come 'il custode' migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e Pil". **L'industria dei contenitori in vetro** con 18 vetrerie e 40 stabilimenti è presente in quasi tutte le regioni d'Italia, da Nord a Sud, con una maggiore concentrazione al Nord. Conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell'indotto. Il fatturato è valutato in 2 miliardi di euro l'anno.

Vino e spumante spingono la produzione di bottiglie di vetro

14/02/2019

Sicurezza alimentare e sostenibilità ambientale sono i bisogni dei consumatori che spingono la produzione di bottiglie e vasetti di vetro in crescita di anno in anno. Un trend a cui ha contribuito anche il successo del Made in Italy nel mondo con sempre di più bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate. Tradotto in numeri, secondo i dati forniti da Assovetro (Associazione nazionale degli industriali del vetro aderente a Confindustria), nei primi 10 mesi del 2018 la produzione di bottiglie di vetro, packaging top per vino e birra, è aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie nei 10 mesi e un balzo in avanti lo ha fatto anche l'import di bottiglie, +25%, a dimostrare la richiesta sempre crescente di contenitori in vetro per bevande, spiega l'associazione. A spingere la produzione di bottiglie ha contribuito l'export di vino, passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, e un vero e proprio boom delle "bollicine" il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità. "I dati degli ultimi anni - spiega Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro - confermano che il vetro è riconosciuto come 'il custode' migliore di cibi e bevande. Garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Oltre al contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e Pil". L'industria dei contenitori in vetro con 18 vetrerie e 40 stabilimenti è presente in quasi tutte le regioni d'Italia, conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell'indotto. Il fatturato è valutato in 2 miliardi di euro l'anno. Salute, gusto e ambiente sono gli atout del vetro. E proprio il vetro possiede alcune caratteristiche importanti per la sicurezza alimentare. Si tratta della trasparenza, della totale assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, della protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti. Tutte caratteristiche, queste, che lo rendono uno dei materiali più sicuri dal punto di vista igienico sanitario, tanto che l'85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande. Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo è un modello di riferimento per l'economia circolare che punta a ridurre il prelievo di materie prime dall'ambiente, minimizzare la produzione di rifiuti, valorizzare la durata dei prodotti. Con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile. E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio "più amico del mare" perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino. Parlando durante un dibattito del riciclo del vetro, Franco Grisan, presidente del CoReVe (Consorzio recupero vetro) ha osservato che la sfida è come migliorare la raccolta del vetro usato e ha evidenziato il ritardo delle regioni del centro-sud. Ha quindi suggerito la necessità di accorpate i comuni per migliorare la raccolta, come avviene più diffusamente al nord. Il presidente della Fondazione Sviluppo Sostenibile Edo Ronchi, ha rilevato che "l'Italia è tra i paesi big dell'Ue tra i maggiori riciclatori di

vetro. Occorre fare attenzione alla nuova direttiva sui consorzi perché non è detto che quando si cambia si vada in meglio. Aumentando il riciclo del vetro abbiamo un problema di scarti, aumentati in un anno del 10-12%, passati da 177mila tonnellate nel 2016 a 250mila tonnellate del 2017. Serve migliorare le tecnologie per la separazione ma è costoso. Quindi, serve più ricerca. Abbiamo la consapevolezza che il vetro è vincente perché è l'unico materiale riutilizzabile, per questo vale la pena riciclarlo. Il riciclo – ha sottolineato ancora Ronchi - è una importante componente nella lotta contro il cambiamento climatico. Per Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente, “occorre coinvolgere tutti nella sfida del riciclo anche con investimenti industriali” mentre Marco Ravasi, presidente Produttori Vetro Cavo di Assovetro, la sfida è l'espansione nel food dove abbiamo una quota del 33%. L'export del food è un'occasione di crescita anche per noi. Se il vetro nel vino è legato alla crescita dell'export, per l'acqua si tratta di un vero aumento di quote di mercato. Laura Cutaia dell'Enea ha osservato che la campagna sul reso del vetro è finita nel nulla e peraltro era rivolta solo a bar e ristoranti mentre per Legambiente è da rifare allargandola anche ad altri materiali.

Salute, gusto e ambiente sostengono il “made in vetro”

14 Febbraio 2019



Cresce nel 2018 la produzione di bottiglie e vasetti in vetro. Un trend positivo che sfrutta anche il successo del Made in Italy, soprattutto di vino e “bollicine”. L’85% degli italiani ritiene il vetro il packaging più sicuro per cibi e bevande e l’81% il più sostenibile

Salute, gusto e ambiente sono i tre driver che spingono il “made in vetro”. Anno dopo anno, infatti, la produzione di bottiglie e vasetti di vetro aumenta costantemente proprio per rispondere ai bisogni di sicurezza alimentare e alla domanda di sostenibilità ambientale dei consumatori.

E a questo trend positivo è stato anche di aiuto il successo del *Made in Italy*: sono infatti sempre di più le bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate all’estero. L’export di vino è passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle “bollicine” il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità.

Questi i numeri che confermano la tendenza positiva del vetro nei primi 10 mesi del 2018: la produzione di bottiglie di vetro, packaging top per vino e birra, è aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%.

In aumento, del 7%, anche l’export di bottiglie nei 10 mesi e un balzo in avanti lo ha fatto anche l’import di bottiglie, +25%, a dimostrare la richiesta sempre crescente di contenitori in vetro per bevande. Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%.

L’aggiornamento dei dati di produzione del packaging in vetro è stato fornito da Assovetro, l’Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria: “*I dati degli ultimi anni*

- spiega Marco Ravasi, Presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro - *confermano che il vetro è riconosciuto come “il custode” migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all’economia italiana in termini di occupazione e PIL”.*

Salute, gusto e ambiente gli atout del vetro

E proprio il vetro possiede alcune caratteristiche importanti per la sicurezza alimentare. Si tratta della trasparenza, della totale assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, della protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti.

Tutte caratteristiche, queste, che lo rendono uno dei materiali più sicuri dal punto di vista igienico sanitario, tanto che l’85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande. Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo è un modello di riferimento per l’economia circolare che punta a ridurre il prelievo di materie prime dall’ambiente, minimizzare la produzione di rifiuti, valorizzare la durata dei prodotti.

Con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, per l’81%, lo ritengono il packaging più sostenibile. E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l’imballaggio “più amico del mare” perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l’ecosistema marino.

L’industria italiana del packaging in vetro

L’industria dei contenitori in vetro con 18 vetrerie e 40 stabilimenti è presente in quasi tutte le regioni d’Italia, da Nord a Sud, con una maggiore concentrazione al Nord. Conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell’indotto. Il fatturato è valutato in 2 miliardi di euro l’anno.

Vino e spumante spingono la produzione di bottiglie di vetro

13 Febbraio 2019



Sicurezza alimentare e sostenibilità ambientale sono i bisogni dei consumatori che spingono la produzione di bottiglie e vasetti di vetro in crescita di anno in anno. Un trend a cui ha contribuito anche il successo del Made in Italy nel mondo con sempre di più bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate. Tradotto in numeri, secondo i dati forniti da Assovetro (Associazione nazionale degli industriali del vetro aderente a Confindustria), nei primi 10 mesi del 2018 la produzione di bottiglie di vetro, packaging top per vino e birra, è aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie nei 10 mesi e un balzo in avanti lo ha fatto anche l'import di bottiglie, +25%, a dimostrare la richiesta sempre crescente di contenitori in vetro per bevande, spiega l'associazione.

A spingere la produzione di bottiglie ha contribuito l'export di vino, passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, e un vero e proprio boom delle "bollicine" il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità.

"I dati degli ultimi anni - spiega Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro - confermano che il vetro è riconosciuto come 'il custode' migliore di cibi e bevande. Garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Oltre al contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e Pil".

L'industria dei contenitori in vetro con 18 vetriere e 40 stabilimenti è presente in quasi tutte le regioni d'Italia, conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell'indotto. Il fatturato è valutato in 2 miliardi di euro l'anno.

Salute, gusto e ambiente sono gli atout del vetro. E proprio il vetro possiede alcune caratteristiche importanti per la sicurezza alimentare. Si tratta della trasparenza, della totale assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, della protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti. Tutte caratteristiche, queste, che lo rendono uno dei materiali più sicuri dal punto di vista igienico sanitario, tanto che l'85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande.

Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo è un modello di riferimento per l'economia circolare che punta a ridurre il prelievo di materie prime dall'ambiente, minimizzare la produzione di rifiuti, valorizzare la durata dei prodotti. Con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile. E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio "più amico del mare" perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino.

E' il vetro packaging trendsetter per l'ambiente e l'industria alimentare

A livello energetico l'industria consuma, stando ai dati del 2017, oltre 2.000 GWh di energia elettrica e circa 800 milioni di metri cubi di gas nell'anno

15 febbraio 2019



Materiale interamente riciclabile

e ottimo per la sicurezza alimentare del mantenimento dei cibi, il vetro è trend setter nel mercato della produzione. Apprezzato dall'85% degli italiani porta fatturato e occupazione lungo tutto lo Stivale.

La produzione di bottiglie e vasetti è in crescita nei primi 10 mesi del 2018. Secondo i dati di **Assovetro**, l'Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria, è aumentata la produzione del **3,2%** di bottiglie di vetro, packaging top per vino e birra, rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%.

Un trend che segue anche l'export di vino e spumante rigorosamente confezionate con questo materiale. A dimostrare l'aumento di interesse per il prodotto anche l'aumento dell'**import** di bottiglie **+25%**.

Per i **vasi alimentari** il trend è stabile la produzione con un **+0,2%** nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma con un tasso medio annuo di incremento del **4,5% tra il 2014 e il 2017**.

Il vetro nell'economia circolare

A livello energetico l'industria consuma, stando ai dati del 2017, oltre **2.000 GWh** di energia elettrica e circa **800 milioni di metri cubi di gas** nell'anno.

Nonostante ciò il materiale è 100% riciclabile per infinite volte. Garantisce la totale assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, garantendo la protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti.

*"I dati degli ultimi anni – spiega **Marco Ravasi, Presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro** – confermano che il vetro è riconosciuto come "il custode" migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e PIL".*

La materia viene percepita dal **85%** degli italiani come il packaging più sicuro per conservare cibo e bevande.

I numeri dell'industria

L'industria italiana dei contenitori in vetro è presente in quasi tutte le regioni d'Italia con 18 vetrerie e 40 stabilimenti. Conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell'indotto. Il fatturato è valutato in 2 miliardi di euro l'anno.

14 febbraio 2019

Sicuro e sostenibile, il vetro piace sempre di più

Da una parte la sostenibilità ambientale, dall'altra il made in Italy: sono due fattori che decretano il successo del vetro, già apprezzato dagli italiani per le caratteristiche di igiene, affidabilità e sicurezza. Nei primi 10 mesi del 2018 **la produzione di bottiglie di vetro è aumentata del 3,2%** rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. Un trend positivo 'spinto' dal successo di bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate all'estero: l'export di vino è passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle "bollicine" il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità. **In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie** nei 10 mesi di quest'anno ma anche l'import di bottiglie (+25%). Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%. L'aggiornamento dei dati di produzione del packaging in vetro è stato fornito da **Assovetro**, l'Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria.

Trasparenza, assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti. Sono i fattori che rendono il vetro uno dei materiali più sicuri dal punto di vista igienico sanitario, tanto che **l'85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande**. Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo, con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, **per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile**. E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio "più amico del mare" perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino. "I dati degli ultimi anni - spiega Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro - confermano che il vetro è riconosciuto come 'il custode' migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e Pil". **L'industria dei contenitori in vetro** con 18 vetrerie e 40 stabilimenti è presente in quasi tutte le regioni d'Italia, da Nord a Sud, con una maggiore concentrazione al Nord. Conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell'indotto. Il fatturato è valutato in 2 miliardi di euro l'anno.

Vino e spumante spingono la produzione di bottiglie di vetro

Assovetro, +3,2% nei primi 10 mesi del 2018



13/02/2019

Sicurezza alimentare e sostenibilità ambientale sono i bisogni dei consumatori che spingono la produzione di bottiglie e vasetti di vetro in crescita di anno in anno. Un trend a cui ha contribuito anche il successo del Made in Italy nel mondo con sempre di più bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate.

Tradotto in numeri, secondo i dati forniti da Assovetro (Associazione nazionale degli industriali del vetro aderente a Confindustria), nei primi 10 mesi del 2018 la produzione di bottiglie di vetro, packaging top per vino e birra, è aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie nei 10 mesi e un balzo in avanti lo ha fatto anche l'import di bottiglie, +25%, a dimostrare la richiesta sempre crescente di contenitori in vetro per bevande, spiega l'associazione.

A spingere la produzione di bottiglie ha contribuito l'export di vino, passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, e un vero e proprio boom delle "bollicine" il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità.

"I dati degli ultimi anni - spiega Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro - confermano che il vetro è riconosciuto come 'il custode' migliore di cibi e bevande. Garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Oltre al contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e Pil". L'industria dei contenitori in vetro con 18 vetriere e 40 stabilimenti è presente in quasi tutte le regioni d'Italia, conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell'indotto. Il fatturato è valutato in 2 miliardi di euro l'anno.

Salute, gusto e ambiente sono gli atout del vetro. E proprio il vetro possiede alcune caratteristiche importanti per la sicurezza alimentare. Si tratta della trasparenza, della totale assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, della protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti. Tutte caratteristiche, queste, che lo rendono uno dei materiali più sicuri dal punto di vista igienico sanitario, tanto che l'85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande.

Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo è un modello di riferimento per l'economia circolare che punta a ridurre il prelievo di materie prime dall'ambiente, minimizzare la produzione di rifiuti, valorizzare la durata dei prodotti. Con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile. E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio "più amico del mare" perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino.

Il vetro piace, è sicuro e sostenibile

 RISORSE



Publicato il: 13/02/2019 11:23

Da una parte la sostenibilità ambientale, dall'altra il made in Italy: sono due fattori che decretano il successo del vetro, già apprezzato dagli italiani per le caratteristiche di igiene, affidabilità e sicurezza.

Nei primi 10 mesi del 2018 **la produzione di bottiglie di vetro è aumentata del 3,2%** rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. Un trend positivo 'spinto' dal successo di bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate all'estero: l'export di vino è passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle "bollicine" il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità.

In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie nei 10 mesi di quest'anno ma anche l'import di bottiglie (+25%). Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%. L'aggiornamento dei dati di produzione

del packaging in vetro è stato fornito da **Assovetro**, l'Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria.

Trasparenza, assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti. Sono i fattori che rendono il vetro uno dei materiali più sicuri dal punto di vista igienico sanitario, tanto che **l'85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande.**

Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo, con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, **per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile.** E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio "più amico del mare" perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino.

"I dati degli ultimi anni - spiega Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro - confermano che il vetro è riconosciuto come 'il custode' migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e Pil".

L'industria dei contenitori in vetro con 18 vetrerie e 40 stabilimenti è presente in quasi tutte le regioni d'Italia, da Nord a Sud, con una maggiore concentrazione al Nord. Conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell'indotto. Il fatturato è valutato in 2 miliardi di euro l'anno.

Mercoledì 13 Febbraio 2019

Vetro, produzione di bottiglie e vasetti in costante crescita

Assovetro diffonde i dati sui primi dieci mesi del 2018



Roma, 13 feb. (askanews) – Salute, gusto e ambiente sono i tre driver che spingono il packaging in vetro, che nei primi 10 mesi del 2018 ha di nuovo registrato un aumento della produzione: la produzione di bottiglie di vetro, packaging top per vino e birra, è aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie nei 10 mesi e un balzo in avanti lo ha fatto anche l'import di bottiglie, +25%, a dimostrare la richiesta sempre crescente di contenitori in vetro per bevande. Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%.

L'aggiornamento dei dati di produzione del packaging in vetro è stato fornito da Assovetro, l'Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria: "I dati degli ultimi anni – spiega Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro – confermano che il vetro è riconosciuto come il custode migliore

di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e Pil”.

A questo trend positivo è stato di aiuto il successo del Made in Italy: sono infatti sempre di più le bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate all'estero. L'export di vino è passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle “bollicine” il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità.

L'85% degli italiani – spiega Assovetro – considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande. Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo è un modello di riferimento per l'economia circolare. Con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile. E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio “più amico del mare” perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino.

Salute, gusto e ambiente sostengono il “made in vetro” e la sua Economia Circolare

Da #FattidiGreen

13 Febbraio 2019



Cresce nel 2018 la produzione di bottiglie e vasetti in vetro italiani. Un trend positivo che sfrutta anche il successo del Made in Italy, soprattutto di vino e “bollicine”. L’85% degli italiani ritiene il vetro il packaging più sicuro per cibi e bevande e l’81% il più sostenibile

Salute, gusto e ambiente sono i tre driver che spingono il **“made in vetro” in Italia**. Anno dopo anno, infatti, la produzione di bottiglie e vasetti di vetro aumenta costantemente proprio per rispondere ai bisogni di sicurezza alimentare e alla domanda di sostenibilità ambientale dei consumatori. E a questo trend positivo è stato anche di aiuto il successo del *Made in Italy*: sono infatti sempre di più le bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate all’estero. L’export di vino è passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle “bollicine” il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità.

Questi i numeri che confermano la tendenza positiva del vetro nei primi 10 mesi del 2018: la produzione di bottiglie di vetro, packaging top per vino e birra, è aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. In aumento, del 7%, anche l’export di bottiglie nei 10 mesi e un balzo in avanti lo ha fatto anche l’import di bottiglie,

+25%, a dimostrare la richiesta sempre crescente di contenitori in vetro per bevande. Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%.

L'aggiornamento dei dati di produzione del packaging in vetro è stato fornito da Assovetro, l'Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria: *"I dati degli ultimi anni – spiega Marco Ravasi, Presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro – confermano che il vetro è riconosciuto come "il custode" migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e PIL".*

Salute, gusto e ambiente gli atout del vetro

E proprio il vetro possiede alcune caratteristiche importanti per la sicurezza alimentare. Si tratta della trasparenza, della totale assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, della protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti. Tutte caratteristiche, queste, che lo rendono uno dei materiali più sicuri dal punto di vista igienico sanitario, tanto che l'85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande. Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo è **un modello di riferimento per l'economia circolare** che punta a ridurre il prelievo di materie prime dall'ambiente, minimizzare la produzione di rifiuti, valorizzare la durata dei prodotti. Con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile. E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio "più amico del mare" perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino.

L'industria italiana del packaging in vetro

L'industria dei contenitori in vetro con 18 vetrerie e 40 stabilimenti è presente in quasi tutte le regioni d'Italia, da Nord a Sud, con una maggiore concentrazione al Nord. Conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell'indotto. Il fatturato è valutato in 2 miliardi di euro l'anno.

Bottiglie e vasetti in vetro in crescita nel 2018 secondo Assovetro

Redazione GreenStyle

13 Febbraio 2019



Aumenta il consumo di bottiglie in vetro nel 2018, materiale considerato dagli italiani il migliore per conservare bevande e cibo.

In Italia cresce la produzione di **packaging in vetro**, e in particolare sono in aumento il numero di bottiglie e vasetti. Un trend positivo guidato dalla domanda dei consumatori, sempre più attenti quando si parla di **sicurezza alimentare** e **sostenibilità**.

Secondo i numeri diffusi da **Assovetro**, l'Associazione Nazionale degli Industriali del Vetro, l'85% dei cittadini italiani ritiene il vetro il modo più sicuro per trasportare bevande e cibi, mentre l'81% pensa sia anche la pratica più rispettosa dell'ambiente.

Ad aiutare la crescita del settore, anche i buoni risultati segnati dal **made in Italy**. Sono infatti sempre di più le bottiglie di vino e spumante vendute all'estero: dal 2000 al 2017 la quota è aumentata del 566,2% in valore, e del 264,8% in termini di quantità.

Marco Ravasi, Presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro ha spiegato:

I dati degli ultimi anni confermano che il vetro è riconosciuto come “il custode” migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene.

Nei primi 10 mesi del 2018 la produzione di bottiglie di vetro per vino e birra è aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente. Aumenta di poco la produzione di vasi alimentare con un + 0,2% che però, va ricordato, è cresciuta con un tasso medio annuo tra il 2014 e il 2017 del 4,5%.

Il vetro è poi campione di sostenibilità ambientale, è infatti riciclabile al 100% per infinite volte e può essere riutilizzato all’interno del processo produttivo. Un materiale di riferimento per l’**economia circolare** e per minimizzare gli impatti dell’attività antropica sull’ambiente.

Industria vetro, cresce nel 2018 la produzione di bottiglie e vasetti

Un trend positivo, che sfrutta anche il successo del Made in Italy, soprattutto di vino e "bollicine". L'85% degli italiani ritiene il vetro il packaging più sicuro per cibi e bevande e l'81% il più sostenibile

Salute, gusto e ambiente sono i tre driver che spingono il "made in vetro". Nei primi 10 mesi del 2018 la produzione di bottiglie di vetro, packaging top per vino e birra, è **umentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%.**



In aumento del 7% anche l'export di bottiglie nei 10 mesi; balzo in avanti anche per l'import di bottiglie, +25%, a dimostrare la richiesta sempre crescente di contenitori in vetro per bevande. Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%. L'aggiornamento dei dati di produzione del packaging in vetro arriva da Assovetro, l'Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria. "I dati degli ultimi anni - spiega **Marco Ravasi, Presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro** - confermano che il vetro è riconosciuto come "il custode" migliore di cibi e bevande. Questo materiale garantisce infatti la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare, poi, il contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e PIL". Salute, gusto e ambiente gli atout del vetro - E proprio il vetro possiede alcune caratteristiche importanti per la sicurezza alimentare. Si tratta della trasparenza, della totale assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, della protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti. Tutte caratteristiche, queste, che lo rendono uno dei materiali più sicuri dal punto di vista igienico e sanitario, tanto che **l'85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande.** Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo, è un modello di riferimento per l'economia circolare che punta a ridurre il prelievo di materie prime dall'ambiente, minimizzare la produzione di rifiuti, valorizzare la durata dei prodotti. Con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile. E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio "più amico del mare" perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino. **L'industria dei contenitori in vetro con 18 vetrerie e 40 stabilimenti** è presente in quasi tutte le regioni d'Italia, da Nord a Sud, con una maggiore concentrazione al Nord. Conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell'indotto. Il fatturato è valutato in 2 miliardi di euro l'anno.

Il vetro amico dell'ambiente e campione di sostenibilità

L'85% degli italiani lo considera un imballaggio sicuro, l'81% sostenibile. E Assovetro registra la crescita della produzione nostrana di bottiglie e vasetti

Mariella Caruso

15 febbraio 2019

TOPICS: [Assovetro](#), [bottiglie di vetro](#), [economia circolare](#), [ecosistema marino](#), [imballaggi](#), [Marco Ravasi](#), [packaging riciclabile](#), [Pil](#), [rifiuti](#), [sostenibilità ambientale](#), [vetrerie](#), [vetro](#), [vino](#)

Ecologico, sostenibile e riciclabile. Il vetro è l'imballaggio migliore per l'ambiente e il suo utilizzo sta acquistando sempre maggiore spazio tra gli italiani. Sostenibile perché riciclabile al 100%, il vetro è anche il materiale più adatto come contenitore per alimenti perché è trasparente e quindi permette di vedere all'interno e non rilascia alcuna sostanza chimica pericolosa. Si tratta anche di un materiale "amico del mare" perché non si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino come accade per la plastica di cui, al momento, si sta cercando con ogni mezzo di ridurre l'utilizzo. Tutte queste caratteristiche vengono sempre più riconosciute dagli italiani che considerano il vetro come packaging sicuro (85%) e sostenibile (81%) facendo volare il fatturato dell'industria italiana di settore con una produzione in crescita di bottiglie e vasetti che vale due miliardi di euro l'anno.

A trainare il comparto è la produzione di bottiglie che nei primi dieci mesi del 2018 è aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 quando sono state oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie fabbricate. Una buona parte sono state utilizzate per l'imbottigliamento di vini espumanti italiani il cui export è cresciuto esponenzialmente con quello di vino passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, mentre per le "bollicine" l'aumento è stato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità.



In base ai dati di Assovetro, la percentuale di riciclo del vetro in Italia è del 72,8%, Foto: Pixabay

Il vetro, di fatto, è considerato il modello di riferimento per l'economia circolare il cui fine è il prelievo di materie prime dall'ambiente, la minimizzazione della produzione di rifiuti e la valorizzazione della durata dei prodotti. Gli imballaggi in vetro, infatti, non si distruggono e possono venire riutilizzati. La percentuale di riciclo in Italia, come da dati diffusi da Assovetro è del 72,8%. Ed è alta anche la percentuale di raccolta differenziata che, complessivamente, è dell'83%. Non è un caso che anche la produzione di vasetti di vetro, che risponde ai bisogni di sicurezza alimentare e alla domanda di sostenibilità ambientale dei consumatori, aumenti anche se non di pari passo con quella delle bottiglie. In questo caso il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%, mentre nei primi 10 mesi del 2018 il trend è stato del +0,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

«I dati degli ultimi anni confermano che il vetro è riconosciuto come “il custode” migliore di cibi e bevande», spiega Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori di Assovetro. «Questo materiale, infatti, garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e Pil». Un settore che conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell'indotto generati da un sistema di 18 vetrerie e 40 stabilimenti presenti in quasi tutte le regioni d'Italia, da Nord a Sud, con una maggiore concentrazione al Nord.

- **Cresce produzione vetro nel 2018: per Italiani è il materiale più sostenibile**

written by Matteo Nardi 19 Febbraio 2019



Continua a crescere nel 2018 la produzione di bottiglie e vasetti in vetro. Un trend positivo che sfrutta anche il successo del Made in Italy nel mondo, soprattutto di vino e “bollicine”. Sono infatti sempre di più le bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate all'estero. L'export di vino è passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle “bollicine” il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità. L'industria dei contenitori in vetro con 18 vetrerie e 40 stabilimenti è presente in quasi tutte le regioni d'Italia, da Nord a Sud, con una maggiore concentrazione al Nord. Conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell'indotto. Il fatturato è valutato in 2 miliardi di euro l'anno.

A comunicare tale dati è **Assovetro**, l'**Associazione nazionale dei produttori di vetro** aderente a Confindustria.



La presentazione dei dati di Assovetro a Roma

La produzione di bottiglie di vetro, packaging top per vino e birra, è aumentata nel 2018 del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie nei 10 mesi e un balzo in avanti lo ha fatto anche l'import di bottiglie, +25%, a dimostrare la richiesta sempre

crescente di contenitori in vetro per bevande. Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%.

*“I dati degli ultimi anni – spiega **Marco Ravasi, Presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro** – confermano che il vetro è riconosciuto come “il custode” migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e PIL”.*

Per quanto riguarda la sicurezza alimentare il vetro è riconosciuto dall'85% degli italiani come il miglior “packaging” sul mercato grazie alla trasparenza, alla totale assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, alla protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti.

Ma il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo è **un modello di riferimento per l'economia circolare** che punta a ridurre il prelievo di materie prime dall'ambiente, minimizzare la produzione di rifiuti, valorizzare la durata dei prodotti. Con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile.

La collaborazione con Legambiente

Assovetro si è mossa nel 2018 anche per sensibilizzare l'opinione pubblica sul rischio che corrono gli oceani sommersi dai rifiuti plastici e sull'importanza di scegliere un contenitore più sostenibile. Per questo ha sostenuto Legambiente e la community europea *Friends of Glass* nel lancio della campagna *Endless Ocean* e dell'operazione di volontariato velico “Vele Spiegate” partita nell'Isola d' Elba e nel parco del Cilento. Con questo sostegno Assovetro ha voluto ricordare che scegliere il vetro significa infatti scegliere un materiale costituito da sostanze naturali riciclabili al 100%, completamente inerte e che, anche se dovesse finire in mare, non rilascerebbe sostanze chimiche inquinanti, né potrebbe dissolversi in microparticelle pericolose per il mare e per l'ecosistema marino.

*“L'industria del vetro – ha ricordato **Ravasi** – ha lavorato per diventare sempre più sostenibile. Il consumo di energia è stato ridotto di quasi il 50% negli ultimi 40 anni, mentre le emissioni di CO2 sono state ridotte del 70%. Le bottiglie sono oggi del 30% più leggere di 20 anni fa con risparmi importanti di materie prime, sempre più scarse, e riduzione di emissioni e per lo più sono prodotte con il 90% di vetro riciclato. Per ottenere questi risultati l'industria europea del vetro investe, ogni anno, circa 610 milioni di euro in decarbonizzazione, efficienza energetica ed eco-riqualificazione degli stabilimenti”.*

Secondo il *Consumer Barometer*, un'indagine “flash” condotta tra i consumatori di 12 Paesi europei e diffusa tramite la community di *Friends of Glass*, gli italiani sono sempre più preoccupati per lo stato di salute del mare e degli oceani e sempre più consapevoli della necessità di compiere scelte sostenibili nella vita di tutti i giorni. Più di 6 italiani su 10 **considera il vetro il packaging più “amico del mare”**, il 74% degli italiani, ha notato un cambiamento nel proprio comportamento e presta una maggiore attenzione all'impatto che le azioni quotidiane possono avere sull'ambiente. E questo incide anche sulle abitudini di spesa.



Vetro, Salute, gusto e ambiente sostengono il “made in vetro”



[By Arianna Pinton](#) Feb 14, 2019

Vetro da riciclare, sempre e comunque, in crescita. Salute, gusto e ambiente sono i tre driver che spingono il “made in vetro”. Anno dopo anno, infatti, la [produzione di bottiglie e vasetti di vetro aumenta costantemente](#) proprio per rispondere ai **bisogni di sicurezza alimentare e alla domanda di sostenibilità ambientale dei consumatori**. E a questo trend positivo è stato anche di aiuto il successo del *Made in Italy*: **sono infatti sempre di più le bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate all'estero**. L'export di vino è passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle “bollicine” il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità.

VETRO, UNA TENDENZA POSITIVA – Questi i numeri che confermano la tendenza positiva del vetro nei primi 10 mesi del 2018: la produzione di bottiglie di vetro, packaging top per vino e birra, è aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie nei 10 mesi e un balzo in avanti lo ha fatto anche l'import di bottiglie, +25%, a dimostrare la richiesta sempre crescente di contenitori in vetro per bevande. Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%.

PACKAGING IN VETRO – L'aggiornamento dei dati di produzione del packaging in vetro è stato fornito da [Assovetro, l'Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria](#): *“I dati degli ultimi anni – spiega Marco Ravasi, Presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro – confermano che il vetro è riconosciuto come “il custode” migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e PIL”*.



Vitbot, la bottiglia ovoidale, la forma ideale per ogni bibita e bevanda, acqua inclusa.

VETRO, SALUTE, GUSTO E AMBIENTE – E proprio **il vetro possiede alcune caratteristiche importanti per la sicurezza alimentare**. Si tratta della trasparenza, della totale assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, della protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti. Tutte caratteristiche, queste, che lo rendono uno dei materiali più sicuri dal punto di vista igienico sanitario, tanto che l'85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande. Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo è **un modello di riferimento per l'economia circolare** che punta a ridurre il prelievo di materie prime dall'ambiente, minimizzare la produzione di rifiuti, valorizzare la durata dei prodotti. [Con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile.](#) E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio "più amico del mare" perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino.



SALUTE, GUSTO E AMBIENTE SOSTENGONO IL “MADE IN VETRO”

Salute, gusto e ambiente sono i tre driver che spingono il “made in vetro”. Anno dopo anno, infatti, la produzione di bottiglie e vasetti di vetro aumenta costantemente proprio per rispondere ai bisogni di sicurezza alimentare e alla domanda di sostenibilità ambientale dei consumatori. E a questo trend positivo è stato anche di aiuto il successo del Made in Italy: sono infatti sempre di più le bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate all'estero. L'export di vino è passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle “bollicine” il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità.

Questi i numeri che confermano la tendenza positiva del vetro nei primi 10 mesi del 2018: la produzione di bottiglie di vetro, packaging top per vino e birra, è aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie nei 10 mesi e un balzo in avanti lo ha fatto anche l'import di bottiglie, +25%, a dimostrare la richiesta sempre crescente di contenitori in vetro per bevande. Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%. L'aggiornamento dei dati di produzione del packaging in vetro è stato fornito da Assovetro, l'Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria: “I dati degli ultimi anni – spiega Marco Ravasi, Presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro – confermano che il vetro è riconosciuto come “il custode” migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e PIL”.

Salute, gusto e ambiente gli atout del vetro E proprio il vetro possiede alcune caratteristiche importanti per la sicurezza alimentare. Si tratta della trasparenza, della totale assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, della protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti. Tutte caratteristiche, queste, che lo rendono uno dei materiali più sicuri dal punto di vista igienico sanitario, tanto che l'85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande. Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo è un modello di riferimento per l'economia circolare che punta a ridurre il prelievo di materie prime dall'ambiente, minimizzare la produzione di rifiuti, valorizzare la durata dei prodotti. Con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile. E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio “più amico del mare” perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino.

L'industria italiana del packaging in vetro L'industria dei contenitori in vetro con 18 vetrerie e 40 stabilimenti è presente in quasi tutte le regioni d'Italia, da Nord a Sud, con una maggiore concentrazione al Nord. Conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell'indotto. Il fatturato è valutato in 2 miliardi di euro l'anno.

“MADE IN VETRO” SOSTIENE IL GUSTO E L’AMBIENTE

- 13 febbraio 2019



Cresce nel 2018 la produzione di bottiglie e vasetti in vetro.

Un trend positivo che sfrutta anche il successo del Made in Italy, soprattutto di vino e “bollicine”. L’85% degli italiani ritiene il vetro il packaging più sicuro per cibi e bevande e l’81% il più sostenibile.

Salute, gusto e ambiente sono i tre driver che spingono il “made in vetro”. Anno dopo anno, infatti, la produzione di bottiglie e vasetti di vetro aumenta costantemente proprio per rispondere ai bisogni di sicurezza alimentare e alla domanda di sostenibilità ambientale dei consumatori. E a questo trend positivo è stato anche di aiuto il successo del *Made in Italy*: sono infatti sempre di più le bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate all’estero. L’export di vino è passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle “bollicine” il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità.

Questi i numeri che confermano la tendenza positiva del vetro nei primi 10 mesi del 2018: la produzione di bottiglie di vetro, packaging top per vino e birra, è aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. In aumento, del 7%, anche l’export di bottiglie nei 10 mesi e un balzo in avanti lo ha fatto anche l’import di bottiglie, +25%, a dimostrare la richiesta sempre crescente di contenitori in vetro per bevande. Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%.

L’aggiornamento dei dati di produzione del packaging in vetro è stato fornito da Assovetro, l’Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria: “I dati degli ultimi anni – spiega Marco Ravasi, Presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro – confermano che il vetro è riconosciuto come “il custode” migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all’economia italiana in termini di occupazione e PIL”.

Salute, gusto e ambiente gli atout del vetro

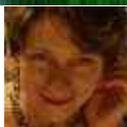
E proprio il vetro possiede alcune caratteristiche importanti per la sicurezza alimentare. Si tratta della trasparenza, della totale assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, della protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti. Tutte le caratteristiche, queste, che lo rendono uno dei materiali più sicuri dal punto di vista igienico sanitario, tanto che l'85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande. Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo è **un modello di riferimento per l'economia circolare** che punta a ridurre il prelievo di materie prime dall'ambiente, minimizzare la produzione di rifiuti, valorizzare la durata dei prodotti. Con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile. E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio "più amico del mare" perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino.

L'industria italiana del packaging in vetro

L'industria dei contenitori in vetro con 18 vetrerie e 40 stabilimenti è presente in quasi tutte le regioni d'Italia, da Nord a Sud, con una maggiore concentrazione al Nord. Conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell'indotto. Il fatturato è valutato in 2 miliardi di euro l'anno.

Vetro, l'imballaggio amico dell'ambiente

15/02/2019



Marta Strinati

Salute, integrità del gusto e tutela dell'ambiente. Sono i tre concetti che soffiano sul vetro. Un materiale riutilizzabile e riciclabile, del tutto esente da rischi di sicurezza. Nonché protagonista di una crescita continua, a servizio del *Made in Italy* alimentare di valore. Un quadro roseo, anzi 'green', ma migliorabile. A cominciare da raccolta e riciclo, al vertice della c.d. '[gerarchia dei rifiuti](#)', come è emerso nella tavola rotonda organizzata da Assovetro a Roma, il 12.2.19.

Vetro, produzione in crescita

La produzione di bottiglie in vetro, nei primi 10 mesi del 2018, è cresciuta del 3,2%. Raddoppiando il trend di crescita degli ultimi 30 anni (+1,5% la media), fino a superare i 3 milioni di tonnellate. Tante ma insufficienti a coprire la domanda. La carenza di materia prima, nel 2017, ha contribuito infatti all'aumento delle importazioni di bottiglie nel 2018 (+25%, quasi 519mila ton).

Il vino, di cui l'Italia si conferma primo produttore del pianeta, traina la domanda. Grazie alle bollicine soprattutto. L'export di spumanti, tra il 2001 e il 2017, ha segnato un'impennata del 566,2% in valore (264,8% in quantità). Dei 700 milioni di bottiglie da spumante prodotte, il 64% (450 mio) escono dai confini nazionali. E aumenta l'export anche per le bottiglie vuote (+7%), grazie al *design* italiano apprezzato in tutto il mondo, specie nel Sud-Est asiatico.

Vetro, imballaggio senza rischi

La performance dei vasi (intesi come vasetti per alimenti) è meno frizzante. La produzione totalizza poco più di 230mila ton (+0,2%), con un calo dell'export (-11%) da attribuirsi in parte alla carenza di vetro bianco (cioè incolore). Il vetro tuttavia rimane il migliore imballaggio per alimenti, per alcune semplici ragioni:

- sicurezza alimentare, grazie all'assenza di migrazioni in alimenti e bevande (che invece caratterizzano le plastiche e alcuni metalli),
- qualità dei cibi, preservata al meglio nelle sue autentiche proprietà organolettiche, (1)
- valorizzazione del contenuto, grazie all'inimitabile e perenne trasparenza.

La superiorità del vetro quale imballaggio alimentare è stata dimostrata in diverse occasioni. È [più efficace nella conservazione delle vitamine nel pomodoro](#), rispetto a lattine e materiale multistrato. E [preserva meglio le qualità del vino](#), a raffronto con il 'bag-in-box'.

Quanto alla sicurezza alimentare, il vetro brilla. *'Il consumo di imballaggi in vetro cresce perché i consumatori sono sempre più consapevoli che l'uso di plastica comporta il rischio di rilascio nell'alimento di sostanze nocive, come ftalati e bisfenolo A'*, sottolinea Marco Ravasi, presidente dei produttori di vetro cavo in Assovetro. Richiamando i rischi di altri materiali, [a lungo sottovalutati](#) nonostante il conclamato [impatto sui sistemi nervoso, riproduttivo ed endocrino](#).

Vetro, campione di economia circolare

Le virtù ambientali del vetro sono ricordate da Edo Ronchi, padre della normativa su gestione e riciclo dei rifiuti in Italia (il 'decreto Ronchi' appunto, 1997) nonché presidente della Fondazione Sviluppo Sostenibile. (2) *'È un materiale durevole, riutilizzabile, riciclabile. Diversamente dalla plastica – che quando riciclata non riproduce nuovi contenitori, i quali necessitano di polimeri vergini – il rottame di vetro consente di riprodurre nuovi imballaggi in vetro, con le stesse caratteristiche di quelli realizzati con materie prime vergini'*.

L'industria vetraria italiana assorbe tutti i rifiuti di vetro raccolti nel Paese e li reimpiega per produrre nuovi imballaggi. (3) Tutto ciò per cicli illimitati, senza perdita di materia e con una quantità di energia 4-6 volte inferiore a quella richiesta per la produzione da materie prime vergini. Un materiale esemplare nell'economia circolare, nonché utile:

- per contrastare gli effetti del [cambiamento climatico](#),
- per ridurre i rifiuti nei mari, ove [gli imballi in plastica sono tuttora protagonisti](#),

– per mitigare i rischi da inquinamento di microplastiche, che si trascinano anche nelle acque reflue destinate all'agricoltura (come emerso da un [recente studio in Lombardia](#)), oltreché [negli alimenti](#).

Raccolta del vetro, ancora troppi scarti

Il riciclo interessa il 73% degli imballaggi immessi al consumo (2017, +2% rispetto al 2016). Si può fare di più, ma serve maggiore impegno. *'Per riciclare davvero tutto bisogna migliorare la qualità della raccolta'*, spiega Franco Grisan, presidente di CoReVe, il consorzio nazionale per la raccolta e il riciclo di vetro.

Il 6% dei rottami in vetro oggi raccolti in tutta Italia è destinato allo scarto. A causa di oltre due milioni e mezzo di tonnellate di materiali estranei al vetro e incompatibili con il processo di riciclo – poiché contengono piombo, non ammesso nel vetro (salvo quantità residuali) – come ceramica e cristalli. Nel 2017 la quota di scarti è aumentata in misura preoccupante (+41%, rispetto al 2016), con un impatto negativo sui processi industriali. L'individuazione (mediante lettori ottici) ed eliminazione degli scarti recanti piombo rallenta il processo e ne aumenta i costi. Con un costo supplementare per l'ambiente, poiché tali materiali devono venire smaltiti in discarica, come rifiuti.



Raccolta e riciclo, come migliorare

Migliorare la qualità e la quantità del vetro raccolto e riciclato è possibile e anzi doveroso, ma servono interventi mirati. La tavola rotonda organizzata da Assovetro ha messo in luce una serie di priorità.

– **Più raccolta differenziata.** In alcune zone d'Italia la raccolta differenziata del vetro raggiunge l'80% del materiale immesso al consumo, in altre è invece ferma al 30%. Le amministrazioni locali devono venire chiamate a responsabilità. Ed è eloquente il video girato dagli studenti di una scuola di Termini Imerese, nell'ambito di una iniziativa promossa da Assovetro, ove gli intervistati si dichiarano sensibili al tema del riciclo ma lamentano l'assenza di risposta nell'amministrazione cittadina.

– **Meno scarti.** I materiali estranei frenano gravemente il riciclo, con un costo stimato in 200 euro a tonnellata. E creano un problema di smaltimento, se pure non grave come quello che riguarda gli imballaggi in plastica. Gli scarti

continuano a crescere, in proporzione alla raccolta (da 177 a 250 ton, 2016-2017). Questa tendenza va invertita, educando la popolazione al corretto conferimento dei rifiuti.

– **Più impianti di trattamento del rottame vetroso.** Servono più impianti.

Accrescere la capienza degli impianti può migliorare la bilancia commerciale degli imballaggi in vetro, favorendo economia e occupazione in un settore in crescita. Bisogna aumentare la capacità produttiva a valle, poiché gli impianti sono saturi (e sono infatti in arrivo tre nuovi forni). Ma anche a monte, poiché urge la creazione di piattaforme di selezione dei rottami vicino ai punti di raccolta. Il vetro raccolto tuttora percorre troppa strada, per venire trasportato alle vetrerie che si trovano nelle aree industriali dei grandi utilizzatori di imballaggi.

– **Semplificare il conferimento del vetro raccolto.** Organizzare i Comuni (e le loro espressioni addette alla raccolta) in consorzi semplifica la gestione dei rottami. Si lamentano iniziative che complicano tali processi, come una legge della Regione Puglia che obbliga il CoReVe a gestire i rapporti con il singolo Comune anziché con pochi consorzi che li rappresentino.

– **Interventi normativi.** La normativa arranca, rallentata in dispute su competenze centrali e regionali. Ed è incapace di assecondare l'urgenza della *End of Waste*, per nobilitare il 'rifiuto' in materia prima secondaria (MPS). Italia e UE non hanno emanato i provvedimenti di attuazione e sono almeno 6 i decreti fermi al ministero dell'Ambiente. Gli impianti sono pronti a processare i rifiuti per trasformarli in MPS, ma bloccati dal fermo normativo. Con un enorme spreco di pannolini, pneumatici, materiale raccolto con lo spazzamento stradale (sabbia e ghiaia), biogas (da mettere in rete, dopo il recupero della anidride carbonica).



FOODCOMMUNITY



< febbraio 13, 2019

Il vino spinge la produzione di vetro, +3,2%

Un trend positivo per l'industria del vetro che sfrutta anche il successo del made in Italy, soprattutto di vino e "bollicine". L'85% degli italiani lo ritiene il materiale più sicuro per cibi e bevande e l'81% il più sostenibile. Cresce nel 2018 la produzione di bottiglie e vasetti in vetro. L'industria di settore, con 18 vetrerie e 40 stabilimenti, è presente in quasi tutte le regioni d'Italia, con una maggiore concentrazione al Nord. Con un fatturato di 2 miliardi di euro all'anno, conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14mila occupati indiretti e nell'indotto. A trainare il comparto sono le bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro ed esportate all'estero – dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017 – con un vero e proprio boom delle "bollicine" che hanno registrato +566,2% in valore e +264,8% in quantità. Nei primi 10 mesi del 2018 la produzione di vetro, packaging top per vino e birra, è aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017, con un tasso medio del 2%. In aumento del 7%, anche l'esportazione di bottiglie nei 10 mesi l'import di bottiglie, +25%, a dimostrare la richiesta sempre crescente. Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%. L'85% degli italiani considerano il contenitore in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande. Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo è un modello di riferimento per l'economia circolare che punta a ridurre il prelievo di materie prime dall'ambiente, minimizzare la produzione di rifiuti, valorizzare la durata dei prodotti. Alti anche i numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%. "I dati degli ultimi anni – spiega Marco Ravasi, Presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro – confermano che il vetro è riconosciuto come "il custode" migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e pil".

Cresce la produzione di bottiglie di vetro grazie a vino e spumante

Cresce la produzione di bottiglie di vetro grazie a vino e spumante

Feb 13, 2019



Sicurezza alimentare e sostenibilità ambientale sono i bisogni dei consumatori che spingono la produzione di **bottiglie e vasetti di vetro**, in crescita di anno in anno. Un trend a cui ha contribuito anche il successo del Made in Italy nel mondo con sempre di più bottiglie di **vino e spumante**, rigorosamente in vetro, esportate.

Tradotto in numeri, secondo i dati forniti da **Assovetro** (Associazione nazionale degli industriali del vetro aderente a Confindustria), nei primi 10 mesi del 2018 la produzione di bottiglie di vetro, packaging top per vino e birra, è **aumentata del 3,2%** rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. In aumento, del 7%, anche l'**export** di bottiglie nei 10 mesi e un balzo in avanti lo ha fatto anche l'import di bottiglie, +25%, a dimostrare la richiesta sempre crescente di contenitori in vetro per bevande, spiega l'associazione.

A spingere la produzione di bottiglie ha contribuito l'export di vino, passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, e un vero e proprio **boom delle "bollicine"** il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità.

"I dati degli ultimi anni – spiega **Marco Ravasi**, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro – confermano che il vetro è riconosciuto come 'il custode' migliore di cibi e bevande. Garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Oltre al contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e Pil". L'industria dei contenitori in vetro con 18 vetriere e 40 stabilimenti è presente in quasi tutte le regioni d'Italia, conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell'indotto. Il fatturato è valutato in **2 miliardi di euro l'anno**.

Salute, gusto e ambiente sono gli atout del vetro. E proprio il vetro possiede alcune caratteristiche importanti per la sicurezza alimentare. Si tratta della trasparenza, della totale assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, della protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti. Tutte caratteristiche, queste, che lo rendono uno dei materiali più sicuri dal punto di vista igienico sanitario, tanto che l'85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande.

Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: **riciclabile al 100% per infinite volte** e reimpiegato nello stesso processo produttivo è un modello di riferimento per l'economia circolare che punta a ridurre il prelievo di materie prime dall'ambiente, minimizzare la produzione di rifiuti, valorizzare la durata dei prodotti. Con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile. E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio "più amico del mare" perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino

Vino e spumante spingono la produzione di bottiglie di vetro

Assovetro, +3,2% nei primi 10 mesi del 2018



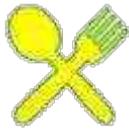
Sicurezza alimentare e sostenibilità ambientale sono i bisogni dei consumatori che spingono la produzione di bottiglie e vasetti di vetro in crescita di anno in anno. Un trend a cui ha contribuito anche il successo del Made in Italy nel mondo con sempre di più bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate.

Tradotto in numeri, secondo i dati forniti da Assovetro (Associazione nazionale degli industriali del vetro aderente a Confindustria), nei primi 10 mesi del 2018 la produzione di bottiglie di vetro, packaging top per vino e birra, è aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie nei 10 mesi e un balzo in avanti lo ha fatto anche l'import di bottiglie, +25%, a dimostrare la richiesta sempre crescente di contenitori in vetro per bevande, spiega l'associazione. A spingere la produzione di bottiglie ha contribuito l'export di vino, passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, e un vero e proprio boom delle "bollicine" il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità.

"I dati degli ultimi anni - spiega Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro - confermano che il vetro è riconosciuto come 'il custode' migliore di cibi e bevande. Garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Oltre al contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e Pil". L'industria dei contenitori in vetro con 18 vetrerie e 40 stabilimenti è presente in quasi tutte le regioni d'Italia, conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell'indotto. Il fatturato è valutato in 2 miliardi di euro l'anno.

Salute, gusto e ambiente sono gli atout del vetro. E proprio il vetro possiede alcune caratteristiche importanti per la sicurezza alimentare. Si tratta della trasparenza, della totale assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, della protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti. Tutte caratteristiche, queste, che lo rendono uno dei materiali più sicuri dal punto di vista igienico sanitario, tanto che l'85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande.

Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo è un modello di riferimento per l'economia circolare che punta a ridurre il prelievo di materie prime dall'ambiente, minimizzare la produzione di rifiuti, valorizzare la durata dei prodotti. Con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile. E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio "più amico del mare" perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino.



Sicuro e sostenibile il vetro piace sempre più

Da una parte la sostenibilità ambientale, dall'altra il made in Italy: sono due fattori che decretano il successo del vetro, già apprezzato dagli italiani per le caratteristiche di igiene, affidabilità e sicurezza. Nei primi 10 mesi del 2018 **la produzione di bottiglie di vetro è aumentata del 3,2%** rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. Un trend positivo 'spinto' dal successo di bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate all'estero: l'export di vino è passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle "bollicine" il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità.

In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie nei 10 mesi di quest'anno ma anche l'import di bottiglie (+25%). Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%. L'aggiornamento dei dati di produzione del packaging in vetro è stato fornito da **Assovetro**, l'Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria.

Trasparenza, assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti. Sono i fattori che rendono il vetro uno dei materiali più sicuri dal punto di vista igienico sanitario, tanto che **l'85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande.**

Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo, con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, **per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile.** E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio "più amico del mare" perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino.

"I dati degli ultimi anni - spiega Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro - confermano che il vetro è riconosciuto come 'il custode' migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e Pil".

L'industria dei contenitori in vetro con 18 vetrerie e 40 stabilimenti è presente in quasi tutte le regioni d'Italia, da Nord a Sud, con una maggiore concentrazione al Nord. Conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell'indotto. Il fatturato è valutato in 2 miliardi di euro l'anno.



BOTTIGLIE DI VETRO: MIGLIORI AMICHE DI GUSTO E AMBIENTE

14.02.2019

Sono le ambasciatrici del vino e dello spumante italiano e la loro produzione è in continua crescita. Sono loro il simbolo della sostenibilità e della qualità

Sarà pur vero che il vino in lattina è un trend in crescita, ma la bottiglia di vetro, quando si parla di vino, non si tocca! E un grazie lo si deve proprio all'Italia. **Il nostro export è un toccasana per le aziende produttrici delle bottiglie destinate all'export di vini e spumanti rigorosamente Made in Italy.**

Un settore in crescita e le ragioni sono inequivocabili: **il vetro dà maggiore sicurezza alimentare e sostenibilità ambientale. Ma quanto vale il settore? I dati li ha forniti Assovetro, l'Associazione nazionale degli industriali del vetro aderente a Confindustria.**



Bottiglie di vetro: un mercato in continua crescita grazie ai vini e le bollicine italiane

Vetro ed export, per le nostre bollicine e i nostri vini sono un binomio decisamente vincente. **Nei primi mesi del 2018 la produzione di bottiglie di vetro, infatti, è aumentata del 3.2% rispetto allo stesso periodo del 2017.** Tradotto in numeri vuol dire che sono state prodotte oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie, con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. La scelta italiana di restare sul vetro fa bene al settore tanto che, anche dall'estero, la richiesta di bottiglie per imbottigliare continua ad aumentare. **In aumento, infatti, del 7%, anche l'export di**

bottiglie nei primi 10 mesi del 2018. Grande balzo in avanti anche per l'import di bottiglie: +25%.

Merito della qualità sì, ma anche del vino che con un export passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017 e con il boom delle bollicine il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità, ha dato una grossa spinta alla produzione delle bottiglie di vetro.

I numeri dell'industria del vetro

*“I dati degli ultimi anni – spiega Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro – confermano che il vetro è riconosciuto come ‘il custode’ migliore di cibi e bevande. Garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Oltre al contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e Pil”. L'industria dei contenitori in vetro con **18 vetrerie e 40 stabilimenti** è presente in quasi tutte le regioni d'Italia, conta **8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell'indotto. Il fatturato è valutato in 2 miliardi di euro l'anno.***

Bottiglie di vetro: sostenibili e “amiche del mare”, per gli italiani sono loro il simbolo di qualità e cura dell'ambiente

Salute, gusto e ambiente. Sono queste le peculiarità del vetro che spingono sempre di più verso la sua costante crescita. Innanzitutto la **trasparenza** che garantisce la totale assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti. Perfetto per la **protezione** del prodotto e la sua **conservazione** è in grado di mantenerne intatto il gusto e le caratteristiche organolettiche. E', sostanzialmente, uno dei materiali più sicuri dal punto di vista igienico sanitario tanto che **l'85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per cibo e bevande.**A questo si aggiunge la sostenibilità ambientale. **Il vetro è riciclabile al 100% e può essere reimpiegato infinite volte nel processo produttivo.** Grazia al vetro, insomma, si evita di sprecare altre risorse, si minimizza la produzione dei rifiuti e si valorizza la durata dei prodotti stessi. **Anche per gli italiani è il packaging più sostenibile. Ne sono convinti nell'81% dei casi e 6 su 10 lo considerano anche il materiale “più amico del mare”.** E' infatti un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino.

Il vino spinge la produzione di vetro, +3,2%



Feb 13th, 2019 |

Un trend positivo per l'industria del vetro che sfrutta anche il successo del made in Italy, soprattutto di vino e "bollicine". L'85% degli italiani lo ritiene il materiale più sicuro per cibi e bevande e l'81% il più sostenibile. Cresce nel 2018 la produzione di bottiglie e vasetti in vetro. L'industria di settore, con 18 vetrerie e 40 stabilimenti, è presente in quasi tutte le regioni d'Italia, con una maggiore concentrazione al Nord. Con un fatturato di 2 miliardi di euro all'anno, conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14mila occupati indiretti e nell'indotto.

A trainare il comparto sono le bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro ed esportate all'estero – dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017 – con un vero e proprio boom delle "bollicine" che hanno registrato +566,2% in valore e +264,8% in quantità. Nei primi 10 mesi del 2018 la produzione di vetro, packaging top per vino e birra, è aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017, con un tasso medio del 2%. In aumento del 7%, anche l'esportazione di bottiglie nei 10 mesi l'import di bottiglie, +25%, a dimostrare la richiesta sempre crescente. Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%.

L'85% degli italiani considerano il contenitore in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande. Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo è un modello di riferimento per l'economia circolare che punta a ridurre il prelievo di materie prime dall'ambiente, minimizzare la produzione di rifiuti, valorizzare la durata dei prodotti. Alti anche i numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%.

"I dati degli ultimi anni – spiega Marco Ravasi, Presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro – confermano che il vetro è riconosciuto come "il custode" migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e pil".



VIDEO

Sicuro e sostenibile, il vetro piace sempre di più

TENDENZE

Cresce la produzione spinta dall'export di vino e spumanti italiani, ma per i consumatori il vetro è anche 'amico del mare'



Servizio video di 2:03 minuti con intervista a Ravasi

https://www.adnkronos.com/sostenibilita/tendenze/2019/02/14/sicuro-sostenibile-vetro-piace-sempre-piu_pcfo8pdauylrphCdICh2TK.html:



Assovetro: cresce produzione bottiglie e vasetti vetro in 2018

Salute, gusto e ambiente sono i tre driver che spingono il "made in vetro". Anno dopo anno, infatti, la produzione di bottiglie e vasetti di vetro aumenta costantemente proprio per rispondere ai bisogni di sicurezza alimentare e alla domanda di sostenibilita' ambientale dei consumatori. E a questo trend positivo e' stato anche di aiuto il successo del Made in Italy: sono infatti sempre di piu' le bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate all'estero. L'export di vino, si legge in una nota, e' passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle "bollicine" il cui export nello stesso periodo e' aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantita'. Questi i numeri che confermano la tendenza positiva del vetro nei primi 10 mesi del 2018: la produzione di bottiglie di vetro, packaging top per vino e birra, e' aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie nei 10 mesi e un balzo in avanti lo ha fatto anche l'import di bottiglie, +25%, a dimostrare la richiesta sempre crescente di contenitori in vetro per bevande. Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 e' stato del 4,5%. L'aggiornamento dei dati di produzione del packaging in vetro e' stato fornito da Assovetro, l'Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria: "I dati degli ultimi anni - spiega Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro - confermano che il vetro e' riconosciuto come "il custode" migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, e' campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di cio' che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che da all'economia italiana in termini di occupazione e Pil".

Sicuro e sostenibile, il vetro piace sempre di più

14 febbraio 2019

Cresce la produzione spinta dall'export di vino e spumanti italiani, ma per i consumatori il vetro è anche 'amico del mare'



Link Video intervista:

<https://it.notizie.yahoo.com/sicuro-e-sostenibile-il-vetro-135432204.html>;



VETRO SICURO E SOSTENIBILE, CRESCE LA PRODUZIONE DI BOTTIGLIE E VASETTI



13/02/2019

VETRO SICURO E SOSTENIBILE, CRESCE LA PRODUZIONE DI BOTTIGLIE E VASETTI

Vetro. Salute, gusto e ambiente, sono i tre driver che hanno spinto nei primi 10 mesi del 2018 la **produzione di bottiglie di vetro** a conquistare un + 3,2% (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%.

Un trend positivo dovuto soprattutto all'esportazione all'estero di bottiglie di **vino e spumante**, rigorosamente in vetro.

L'export del vino **Made in Italy** è passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle "bollicine" il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità.

In aumento del 7% anche l'export di bottiglie nei 10 mesi di quest'anno ma anche l'import di bottiglie (+25%).

Stabile la produzione di **vasi alimentari**, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%.

La produzione di bottiglie e vasetti di vetro è in costante aumento proprio per rispondere ai bisogni di **sicurezza alimentare** e alla domanda di sostenibilità ambientale dei consumatori.

Il vetro infatti possiede alcune caratteristiche importanti per la sicurezza alimentare.

Parliamo della **trasparenza**, della totale assenza di **cessione di sostanze** agli alimenti contenuti, della protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti.

Caratteristiche, che fanno del vetro uno dei materiali più sicuri dal punto di vista igienico sanitario, tanto che l'85% degli italiani considera il **packaging** in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande.

Non solo, più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio "**più amico del mare**" perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino.

Il vetro è inoltre **riciclabile al 100%** per infinite volte e può essere reimpiegato nello stesso processo produttivo.

Si tratta quindi di un modello di riferimento per l'economia circolare che punta a ridurre il prelievo di materie prime dall'ambiente, minimizzare la **produzione di rifiuti**, valorizzare la durata dei prodotti.

SOSTENIBILITÀ: SICURO E GREEN, IL VETRO PIACE AGLI ITALIANI



13/02/2019

Da una parte la sostenibilità ambientale, dall'altra il made in Italy: sono due fattori che decretano il successo del vetro, già apprezzato dagli italiani per le caratteristiche di igiene, affidabilità e sicurezza.

Nei primi 10 mesi del 2018 la **produzione di bottiglie di vetro è aumentata del 3,2%** rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. Un trend positivo 'spinto' dal successo di bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate all'estero: l'export di vino è passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle "bollicine" il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità.

In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie nei 10 mesi di quest'anno ma anche l'import di bottiglie (+25%). Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%. L'aggiornamento dei dati di produzione del packaging in vetro è stato fornito da **Assovetro**, l'Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria.

Trasparenza, assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti. Sono i fattori che rendono il vetro uno dei materiali più sicuri dal punto di vista igienico sanitario, tanto che **l'85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande.**

Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo, con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, **per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile.** E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio "più amico del mare" perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino.

"I dati degli ultimi anni – spiega Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro – confermano che il vetro è riconosciuto come 'il custode' migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e Pil".

L'industria dei contenitori in vetro con 18 vetrerie e 40 stabilimenti è presente in quasi tutte le regioni d'Italia, da Nord a Sud, con una maggiore concentrazione al Nord. Conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell'indotto. Il fatturato è valutato in 2 miliardi di euro l'anno.

SICURO E SOSTENIBILE, IL VETRO PIACE AGLI ITALIANI

Pubblicato il: 13/02/2019

Da una parte la sostenibilità ambientale, dall'altra il made in Italy: sono due fattori che decretano il successo del vetro, già apprezzato dagli italiani per le caratteristiche di igiene, affidabilità e sicurezza.

Nei primi 10 mesi del 2018 **la produzione di bottiglie di vetro è aumentata del 3,2%** rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. Un trend positivo 'spinto' dal successo di bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate all'estero: l'export di vino è passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle "bollicine" il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità.

In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie nei 10 mesi di quest'anno ma anche l'import di bottiglie (+25%). Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%. L'aggiornamento dei dati di produzione del packaging in vetro è stato fornito da **Assovetro**, l'Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria.

Trasparenza, assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti. Sono i fattori che rendono il vetro uno dei materiali più sicuri dal punto di vista igienico sanitario, tanto che **l'85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande.**

Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo, con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, **per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile.** E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio "più amico del mare" perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino.

“I dati degli ultimi anni – spiega Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro – confermano che il vetro è riconosciuto come ‘il custode’ migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all’economia italiana in termini di occupazione e Pil”.

L’industria dei contenitori in vetro con 18 vetrerie e 40 stabilimenti è presente in quasi tutte le regioni d’Italia, da Nord a Sud, con una maggiore concentrazione al Nord. Conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell’indotto. Il fatturato è valutato in 2 miliardi di euro l’anno.

15/02/2019

Sicuro e green, il vetro piace sempre più

Da una parte la sostenibilità ambientale, dall'altra il made in Italy: sono due fattori che decretano il successo del vetro, già apprezzato dagli italiani per le caratteristiche di igiene, affidabilità e sicurezza. Nei primi 10 mesi del 2018 **la produzione di bottiglie di vetro è aumentata del 3,2%** rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. Un trend positivo 'spinto' dal successo di bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate all'estero: l'export di vino è passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle "bollicine" il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità. **In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie** nei 10 mesi di quest'anno ma anche l'import di bottiglie (+25%). Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%. L'aggiornamento dei dati di produzione del packaging in vetro è stato fornito da **Assovetro**, l'Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria. Trasparenza, assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti. Sono i fattori che rendono il vetro uno dei materiali più sicuri dal punto di vista igienico sanitario, tanto che **l'85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande.** Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo, con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, **per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile.** E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio "più amico del mare" perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino. "I dati degli ultimi anni – spiega Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro – confermano che il vetro è riconosciuto come 'il custode' migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e Pil".



22/02/2019

Vetro ed economia circolare

Vetro: materiale amico dell'ambiente, esempio di economia circolare e amato dagli italiani

Di Letizia Palmisano giornalista ambientale

Un anno senza l'ombra di macchia né di aloni: scherzi a parte, ma è proprio così che si potrebbe riassumere il trend positivo registrato dalla produzione italiana di bottiglie e vasetti di vetro nel corso del 2018.

Assovetro, associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria, ha infatti calcolato che, nel corso dei primi 10 mesi del 2018, la produzione di bottiglie di vetro ha riscosso un aumento pari al 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 registrando quindi un tasso medio di incremento della produzione del 2% tra il 2014 e il 2017. L'industria dei contenitori in vetro produce un fatturato annuo di circa 2 miliardi di euro grazie a 18 vetrerie e 40 stabilimenti sparsi da Nord a Sud (ma con una maggiore concentrazione nel settentrione). Il comparto offre lavoro a 8.300 addetti (di cui ben il 97% con contratto di lavoro a tempo indeterminato) nonché a 14.000 occupati indiretti e nell'indotto.

Sotto il profilo dello scambio commerciale con l'estero, è stato registrato, nel periodo di riferimento, un aumento delle esportazioni di bottiglie del 7% nonché un aumento delle importazioni pari al 25% ad ulteriore conferma della sempre maggiore richiesta di contenitori di vetro da parte del mercato.

Nel corso dei primi 10 mesi del 2018 la produzione di vasi alimentari di vetro è stata pressoché stabile (+0,2% rispetto al medesimo periodo dell'anno

precedente) consolidando comunque il trend medio annuo positivo registrato tra il 2014 e il 2017 (+4,5%). Questi risultati sono certamente frutto del riconoscimento, da parte del pubblico, negli anni, della eccellenza dei prodotti vetrai in termini di sicurezza alimentare e di sostenibilità ambientale, ma alla produzione ha giovato certamente l'aumento di esportazioni dei vini e degli spumanti italiani passati dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017. Nel medesimo periodo è stato trainante soprattutto il botto - è proprio il caso di dirlo - registrato dalle bollicine pari ad un +566,2% in valore e un +264,8% in quantità.

Secondo i dati raccolti da Assovetro, grazie alla sua trasparenza, alla totale assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, alla protezione e conservazione del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti, l'85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande. Anche nella lotta per l'ecosostenibilità il vetro non teme concorrenti: è riciclabile al 100% per infinite volte e rappresenta un modello di riferimento per l'economia circolare nella lotta al risparmio di materie prime, alla riduzione dei rifiuti e alla valorizzazione della durata dei prodotti. I dati della raccolta differenziata (83%) così come quelli del riciclo (72,8%) testimoniano poi la connotazione green di questo materiale che viene considerato dall'81% degli italiani il packaging più ecosostenibile nonché, per il 60% degli italiani, quello "più amico del mare" poiché non rilascia sostanze chimiche pericolose né si degrada.

"I dati degli ultimi anni - ha spiegato Marco Ravasi, Presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro - confermano che il vetro è riconosciuto come "il custode" migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e PIL".

14 febbraio 2019

INDUSTRIA ITALIANA DEL PACKAGING IN VETRO –

L'industria dei contenitori in vetro con 18 vetriere e 40 stabilimenti è presente in quasi tutte le regioni d'Italia, da Nord a Sud, con una maggiore concentrazione al Nord. Conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14mila occupati indiretti e nell'indotto. Il fatturato è valutato in 2 miliardi di euro l'anno



Roma, 13 feb.) - Salute, gusto e ambiente sono i tre driver che spingono il packaging in vetro, che nei primi 10 mesi del 2018 ha di nuovo registrato un aumento della produzione: la produzione di bottiglie di vetro, packaging top per vino e birra, è aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie nei 10 mesi e un balzo in avanti lo ha fatto anche l'import di bottiglie, +25%, a dimostrare la richiesta sempre crescente di contenitori in vetro per bevande. Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%. L'aggiornamento dei dati di produzione del packaging in vetro è stato fornito da Assovetro, l'Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria: "I dati degli ultimi anni - spiega Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro - confermano che il vetro è riconosciuto come il custode migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e Pil".

A questo trend positivo è stato di aiuto il successo del Made in Italy: sono infatti sempre di più le bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate all'estero. L'export di vino è passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle "bollicine" il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità.

L'85% degli italiani - spiega Assovetro - considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande. Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo è un modello di riferimento per l'economia circolare. Con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile. E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio "più amico del mare" perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino.

Il vetro piace, è sicuro e sostenibile

Cresce la produzione spinta dall'export di vino e spumanti italiani, ma per i consumatori il vetro è anche 'amico del mare'

Da una parte la sostenibilità ambientale, dall'altra il made in Italy: sono due fattori che decretano il successo del vetro, già apprezzato dagli italiani per le caratteristiche di igiene, affidabilità e sicurezza. Nei primi 10 mesi del 2018 **la produzione di bottiglie di vetro è aumentata del 3,2%** rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. Un trend positivo 'spinto' dal successo di bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate all'estero: l'export di vino è passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle "bollicine" il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità. **In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie** nei 10 mesi di quest'anno ma anche l'import di bottiglie (+25%). Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%. L'aggiornamento dei dati di produzione del packaging in vetro è stato fornito da **Assovetro**, l'Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria. Trasparenza, assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti. Sono i fattori che rendono il vetro uno dei materiali più sicuri dal punto di vista igienico sanitario, tanto che **l'85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande**. Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo, con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, **per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile**. E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio "più amico del mare" perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino. "I dati degli ultimi anni – spiega Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro – confermano che il vetro è riconosciuto come 'il custode' migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e Pil". **L'industria dei contenitori in vetro** con 18 vetrerie e 40 stabilimenti è presente in quasi tutte le regioni d'Italia, da Nord a Sud, con una maggiore concentrazione al Nord. Conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell'indotto. Il fatturato è valutato in 2 miliardi di euro l'anno.

Vetro: sicuro e sostenibile, cresce la produzione di bottiglie e vasetti

Interamente riciclabile e una garanzia per la sicurezza alimentare, il vetro sta conoscendo un periodo di salute prospera con una produzione in costante crescita. Nei primi 10 mesi del 2018, infatti, la produzione di bottiglie e vasetti, secondo i nuovi dati forniti da Assovetro, l'Associazione nazionale dei produttori, continua il suo trend positivo. La produzione di bottiglie, packaging top per vini e birre, è aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte); a questo trend positivo è stato anche di aiuto il successo del *Made in Italy*: sono infatti sempre di più le bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate all'estero. La produzione di vasi alimentari, è aumentata, nello stesso periodo, dello 0,2%, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%.

E proprio il vetro possiede alcune caratteristiche importanti per la sicurezza alimentare. Si tratta della trasparenza, della totale assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, della protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti. Tutte caratteristiche, queste, che lo rendono uno dei materiali più sicuri dal punto di vista igienico sanitario, tanto che l'85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande. Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo è **un modello di riferimento per l'economia circolare** che punta a ridurre il prelievo di materie prime dall'ambiente, minimizzare la produzione di rifiuti, valorizzare la durata dei prodotti. Con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile.

"I dati degli ultimi anni – spiega Marco Ravasi, Presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro – confermano che il vetro è riconosciuto come "il custode" migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e PIL".



world news

Sostenibilità: sicuro e green, il vetro piace agli italiani



Da una parte la sostenibilità ambientale, dall'altra il made in Italy: sono due fattori che decretano il successo del vetro, già apprezzato dagli italiani per le caratteristiche di igiene, affidabilità e sicurezza.

Nei primi 10 mesi del 2018 **la produzione di bottiglie di vetro è aumentata del 3,2%** rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. Un trend positivo 'spinto' dal successo di bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate all'estero: l'export di vino è passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle "bollicine" il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità.

In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie nei 10 mesi di quest'anno ma anche l'import di bottiglie (+25%). Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%. L'aggiornamento dei dati di produzione del packaging in vetro è stato fornito da **Assovetro**, l'Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria.

Trasparenza, assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti. Sono i fattori che rendono il vetro uno dei materiali più sicuri dal punto di vista igienico sanitario, tanto che **l'85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande.**

Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo, con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, **per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile**. E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio "più amico del mare" perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino.

"I dati degli ultimi anni - spiega Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro - confermano che il vetro è riconosciuto come 'il custode' migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e Pil".

L'industria dei contenitori in vetro con 18 vetrerie e 40 stabilimenti è presente in quasi tutte le regioni d'Italia, da Nord a Sud, con una maggiore concentrazione al Nord. Conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell'indotto. Il fatturato è valutato in 2 miliardi di euro l'anno.



Chi cerca, trova.

Vetro, produzione di bottiglie e vasetti in costante crescita

Mercoledì 13 Febbraio 2019

Salute, gusto e ambiente sono i tre driver che spingono il packaging in vetro, che nei primi 10 mesi del 2018 ha di nuovo registrato un aumento della produzione: la produzione di bottiglie di vetro, packaging top per vino e birra, è aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie nei 10 mesi e un balzo in avanti lo ha fatto anche l'import di bottiglie, +25%, a dimostrare la richiesta sempre crescente di contenitori in vetro per bevande. Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%. L'aggiornamento dei dati di produzione del packaging in vetro è stato fornito da Assovetro, l'Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria: "I dati degli ultimi anni –

spiega Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro – confermano che il vetro è riconosciuto come il custode migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e Pil". A questo trend positivo è stato di aiuto il successo del Made in Italy: sono infatti sempre di più le bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate all'estero. L'export di vino è passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle "bollicine" il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità. L'85% degli italiani – spiega Assovetro – considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande. Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo è un modello di riferimento per l'economia circolare. Con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile. E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio "più amico del mare" perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino.

Salute, gusto e ambiente sostengono il “made in vetro”

By *Press Italia* on 14 Febbraio 2019

Cresce nel 2018 la produzione di bottiglie e vasetti in vetro. Un trend positivo che sfrutta anche il successo del Made in Italy, soprattutto di vino e “bollicine” L’85% degli italiani ritiene il vetro il packaging più sicuro per cibi e bevande e l’81% il più sostenibile.



ROMA – Salute, gusto e ambiente sono i tre driver che spingono il “*made in vetro*”. Anno dopo anno, infatti, la produzione di bottiglie e vasetti di vetro aumenta costantemente proprio per rispondere ai bisogni di sicurezza alimentare e alla domanda di sostenibilità ambientale dei consumatori. E a questo trend positivo è stato anche di aiuto il successo del *Made in Italy*: sono infatti sempre di più le bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate all’estero. L’export di vino è passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle “bollicine” il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità.

Questi i numeri che confermano la tendenza positiva del vetro nei primi 10 mesi del 2018: la produzione di bottiglie di vetro, packaging top per vino e birra, è aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. In aumento, del 7%, anche l’export di bottiglie nei 10 mesi e un balzo in avanti lo ha fatto anche l’import di bottiglie, +25%, a dimostrare la richiesta sempre crescente di contenitori in vetro per bevande. Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%.

L’aggiornamento dei dati di produzione del packaging in vetro è stato fornito da Assovetro, l’Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria: “*I dati degli ultimi anni – spiega Marco Ravasi, Presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro – confermano che il vetro è riconosciuto come “il custode” migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di*

economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e PIL”.

Salute, gusto e ambiente gli atout del vetro

E proprio il vetro possiede alcune caratteristiche importanti per la sicurezza alimentare. Si tratta della trasparenza, della totale assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, della protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti. Tutte caratteristiche, queste, che lo rendono uno dei materiali più sicuri dal punto di vista igienico sanitario, tanto che l'85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande. Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo è **un modello di riferimento per l'economia circolare** che punta a ridurre il prelievo di materie prime dall'ambiente, minimizzare la produzione di rifiuti, valorizzare la durata dei prodotti. Con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile. E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio “più amico del mare” perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino.

L'industria italiana del packaging in vetro

L'industria dei contenitori in vetro con 18 vetrerie e 40 stabilimenti è presente in quasi tutte le regioni d'Italia, da Nord a Sud, con una maggiore concentrazione al Nord. Conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell'indotto. Il fatturato è valutato in 2 miliardi di euro l'anno.

Sostenibilità: Il vetro piace, è sicuro e sostenibile



Pubblicato il: 13/02/2019

Da una parte la sostenibilità ambientale, dall'altra il made in Italy: sono due fattori che decretano il successo del vetro, già apprezzato dagli italiani per le caratteristiche di igiene, affidabilità e sicurezza.

Nei primi 10 mesi del 2018 **la produzione di bottiglie di vetro è aumentata del 3,2%** rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. Un trend positivo 'spinto' dal successo di bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate all'estero: l'export di vino è passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle "bollicine" il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità.

In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie nei 10 mesi di quest'anno ma anche l'import di bottiglie (+25%). Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%. L'aggiornamento dei dati di produzione del packaging in vetro è stato fornito da **Assovetro**, l'Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria.

Trasparenza, assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti. Sono i fattori che rendono il vetro uno dei materiali più sicuri dal punto di vista igienico sanitario, tanto che **l'85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande.**

Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo, con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, **per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile.** E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio "più amico del mare" perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino.

"I dati degli ultimi anni - spiega Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro - confermano che il vetro è riconosciuto come 'il custode' migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e Pil".

L'industria dei contenitori in vetro con 18 vetrerie e 40 stabilimenti è presente in quasi tutte le regioni d'Italia, da Nord a Sud, con una maggiore concentrazione al Nord. Conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell'indotto. Il fatturato è valutato

Il commento e la critica delle più importanti notizie del momento

Vino e spumanti spingono la produzione di vetro

18/02/2019

- Sicurezza alimentare e sostenibilità ambientale sono i bisogni dei consumatori che spingono la produzione di **bottiglie e vasetti** di vetro: alla crescita ha contribuito anche l'esportazione di vino e spumante.
- Secondo i dati di Assovetro, nei primi 10 mesi del 2018 la produzione di bottiglie di vetro per **vino e birra** è aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre 3 milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. In aumento (+7%) l'export di bottiglie nei 10 mesi e un balzo l'ha fatto anche l'**import di bottiglie**, +25%.
- A spingere la produzione di bottiglie ha contribuito l'**export di vino**, passato da € 2,5 miliardi del 2000 agli oltre € 6 miliardi del 2017, e un vero e proprio boom delle **bollicine** il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità.
- Oltre agli aspetti di **sicurezza alimentare**, si devono considerare quelli organolettici (capacità di preservare inalterato il gusto) e di economia circolare, essendo il vetro un materiale **riciclabile al 100%**, per infinite volte (quota di raccolta differenziata all'83%).

Vetro, produzione di bottiglie e vasetti in costante crescita

Mercoledì 13 Febbraio 2019 13:28

Salute, gusto e ambiente sono i tre driver che spingono il packaging in vetro, che nei primi 10 mesi del 2018 ha di nuovo registrato un aumento della produzione: la produzione di bottiglie di vetro, packaging top per vino e birra, è aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie nei 10 mesi e un balzo in avanti lo ha fatto anche l'import di bottiglie, +25%, a dimostrare la richiesta sempre crescente di contenitori in vetro per bevande. Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%. L'aggiornamento dei dati di produzione del packaging in vetro è stato fornito da Assovetro, l'Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria: "I dati degli ultimi anni – spiega Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro – confermano che il vetro è riconosciuto come il custode migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e Pil". A questo trend positivo è stato di aiuto il successo del Made in Italy: sono infatti sempre di più le bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate all'estero. L'export di vino è passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle "bollicine" il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità. L'85% degli italiani – spiega Assovetro – considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande. Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo è un modello di riferimento per l'economia circolare. Con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile. E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio "più amico del mare" perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino.

Il vetro piace, è sicuro e sostenibile



Pubblicato il: 13/02/2019 11:23

Da una parte la sostenibilità ambientale, dall'altra il made in Italy: sono due fattori che decretano il successo del vetro, già apprezzato dagli italiani per le caratteristiche di igiene, affidabilità e sicurezza.

Nei primi 10 mesi del 2018 **la produzione di bottiglie di vetro è aumentata del 3,2%** rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. Un trend positivo 'spinto' dal successo di bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate all'estero: l'export di vino è passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle "bollicine" il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità.

In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie nei 10 mesi di quest'anno ma anche l'import di bottiglie (+25%). Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%. L'aggiornamento dei dati di produzione del packaging in vetro è stato fornito da **Assovetro**, l'Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria.

Trasparenza, assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti. Sono i fattori che rendono il vetro uno dei materiali più sicuri dal punto di vista igienico

sanitario, tanto che **l'85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande.**

Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo, con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, **per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile.** E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio "più amico del mare" perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino.

"I dati degli ultimi anni - spiega Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro - confermano che il vetro è riconosciuto come 'il custode' migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e Pil".

L'industria dei contenitori in vetro con 18 vetrerie e 40 stabilimenti è presente in quasi tutte le regioni d'Italia, da Nord a Sud, con una maggiore concentrazione al Nord. Conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell'indotto. Il fatturato è valutato in 2 miliardi di euro l'anno.



Food & Wine Italia

Vino e spumante spingono la produzione di bottiglie di vetro, Assovetro: +3,2% nei primi 10 mesi del 2018

14 febbraio 2019

Sicurezza alimentare e sostenibilità ambientale sono i bisogni dei consumatori che spingono la produzione di bottiglie e vasetti di vetro in crescita di anno in anno. Un trend a cui ha contribuito anche il successo del Made in Italy nel mondo con sempre di più bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate. Tradotto in numeri, secondo i dati forniti da Assovetro (Associazione nazionale degli industriali del vetro aderente a Confindustria), nei primi 10 mesi del 2018 la produzione di bottiglie di vetro, packaging top per vino e birra, è aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie nei 10 mesi e un balzo in avanti lo ha fatto anche l'import di bottiglie, +25%, a dimostrare la richiesta sempre crescente di contenitori in vetro per bevande, spiega l'associazione.

A spingere la produzione di bottiglie ha contribuito l'export di vino, passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, e un vero e proprio boom delle "bollicine" il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità. "I dati degli ultimi anni – spiega Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro – confermano che il vetro è riconosciuto come 'il custode' migliore di cibi e bevande. Garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il

gusto di ciò che contiene. Oltre al contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e Pil". L'industria dei contenitori in vetro con 18 vetrerie e 40 stabilimenti è presente in quasi tutte le regioni d'Italia, conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell'indotto. Il fatturato è valutato in 2 miliardi di euro l'anno.

Salute, gusto e ambiente sono gli atout del vetro. E proprio il vetro possiede alcune caratteristiche importanti per la sicurezza alimentare. Si tratta della trasparenza, della totale assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, della protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti. Tutte caratteristiche, queste, che lo rendono uno dei materiali più sicuri dal punto di vista igienico sanitario, tanto che l'85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande. **Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100%** per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo è un modello di riferimento per l'economia circolare che punta a ridurre il prelievo di materie prime dall'ambiente, minimizzare la produzione di rifiuti, valorizzare la durata dei prodotti. Con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile. E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio "più amico del mare" perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino.



Il vetro piace, è sicuro e sostenibile

Da una parte la sostenibilità ambientale, dall'altra il made in Italy: sono due fattori che decretano il successo del vetro, già apprezzato dagli italiani per le caratteristiche di igiene, affidabilità e sicurezza. Nei primi 10 mesi del 2018 **la produzione di bottiglie di vetro è aumentata del 3,2%** rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. Un trend positivo 'spinto' dal successo di bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate all'estero: l'export di vino è passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle "bollicine" il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità. **In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie** nei 10 mesi di quest'anno ma anche l'import di bottiglie (+25%). Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%. L'aggiornamento dei dati di produzione del packaging in vetro è stato fornito da **Assovetro**, l'Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria. Trasparenza, assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti. Sono i fattori che rendono il vetro uno dei materiali più sicuri dal punto di vista igienico sanitario, tanto che **l'85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande**. Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo, con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, **per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile**. E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio "più amico del mare" perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino.

"I dati degli ultimi anni – spiega Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro – confermano che il vetro è riconosciuto come 'il custode' migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e Pil".

Vetro, produzione di bottiglie e vasetti in costante crescita

Assovetro diffonde i dati sui primi dieci mesi del 2018

Roma, 13 feb– Salute, gusto e ambiente sono i tre driver che spingono il packaging in vetro, che nei primi 10 mesi del 2018 ha di nuovo registrato un aumento della produzione: la produzione di bottiglie di vetro, packaging top per vino e birra, è aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie nei 10 mesi e un balzo in avanti lo ha fatto anche l'import di bottiglie, +25%, a dimostrare la richiesta sempre crescente di contenitori in vetro per bevande. Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%. L'aggiornamento dei dati di produzione del packaging in vetro è stato fornito da Assovetro, l'Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria: “I dati degli ultimi anni – spiega Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro – confermano che il vetro è riconosciuto come il custode migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e Pil”. A questo trend positivo è stato di aiuto il successo del Made in Italy: sono infatti sempre di più le bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate all'estero. L'export di vino è passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle “bollicine” il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità. L'85% degli italiani – spiega Assovetro – considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande. Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo è un modello di riferimento per l'economia circolare. Con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile. E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio “più amico del mare” perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino.



Il vetro piace agli italiani , è sicuro e sostenibile

*Da non dimenticare poi il contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e Pil". L'industria dei contenitori in **vetro** con 18 vetrerie e 40 stabilimenti è presente in quasi tutte le regioni italiane .*

Da una parte la sostenibilità ambientale, dall'altra il made in Italy: sono due fattori che decretano il successo del vetro, già apprezzato dagli italiani per le caratteristiche di igiene, affidabilità e sicurezza. Nei primi 10 mesi del 2018 **la produzione di bottiglie di vetro è aumentata del 3,2%** rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. Un trend positivo 'spinto' dal successo di bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate all'estero: l'export di vino è passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle "bollicine" il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità.

In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie nei 10 mesi di quest'anno ma anche l'import di bottiglie (+25%). Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%. L'aggiornamento dei dati di produzione del packaging in vetro è stato fornito da **Assovetro**, l'Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria.

Trasparenza, assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti. Sono i fattori che rendono il vetro uno dei materiali più sicuri dal punto di vista igienico sanitario, tanto che **l'85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande.**

Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo, con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, **per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile.** E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio "più amico del mare" perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino.

"I dati degli ultimi anni - spiega Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro - confermano che il vetro è riconosciuto come 'il custode' migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di

economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e Pil".

L'industria dei contenitori in vetro con 18 vetrerie e 40 stabilimenti è presente in quasi tutte le regioni d'Italia, da Nord a Sud, con una maggiore concentrazione al Nord. Conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell'indotto. Il fatturato è valutato in 2 miliardi di euro l'anno.



Vino e spumante spingono la produzione di bottiglie di vetro, Assovetro: +3,2% nei primi 10 mesi del 2018

13 Febbraio 2019

Sicurezza alimentare e sostenibilità ambientale sono i bisogni dei consumatori che spingono la produzione di bottiglie e vasetti di vetro in crescita di anno in anno. Un trend a cui ha contribuito anche il successo del Made in Italy nel mondo con sempre di più bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate. Tradotto in numeri, secondo i dati forniti da Assovetro (Associazione nazionale degli industriali del vetro aderente a Confindustria), nei primi 10 mesi del 2018 la produzione di bottiglie di vetro, packaging top per vino e birra, è aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie nei 10 mesi e un balzo in avanti lo ha fatto anche l'import di bottiglie, +25%, a dimostrare la richiesta sempre crescente di contenitori in vetro per bevande, spiega l'associazione.

A spingere la produzione di bottiglie ha contribuito l'export di vino, passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, e un vero e proprio boom delle "bollicine" il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità. "I dati degli ultimi anni – spiega Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro – confermano che il vetro è riconosciuto come 'il custode' migliore di cibi e bevande. Garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Oltre al contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e Pil". L'industria dei contenitori in vetro con 18 vetriere e 40 stabilimenti è presente in quasi tutte le regioni d'Italia, conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell'indotto. Il fatturato è valutato in 2 miliardi di euro l'anno.

Salute, gusto e ambiente sono gli atout del vetro. E proprio il vetro possiede alcune caratteristiche importanti per la sicurezza alimentare. Si tratta della trasparenza, della totale assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, della protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti. Tutte caratteristiche, queste, che lo rendono uno dei materiali più sicuri dal punto di vista igienico sanitario, tanto che l'85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande. **Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100%** per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo è un modello di riferimento per l'economia circolare che punta a ridurre il prelievo di materie prime dall'ambiente, minimizzare la produzione di rifiuti, valorizzare la durata dei prodotti. Con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile. E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio "più amico del mare" perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino.

Industria vetro, cresce nel 2018 la produzione di bottiglie e vasetti

Un trend positivo, che sfrutta anche il successo del Made in Italy, soprattutto di vino e "bollicine". L'85% degli italiani ritiene il vetro il packaging più sicuro per cibi e bevande e l'81% il più sostenibile



Salute, gusto e ambiente sono i tre driver che spingono il "made in vetro". Nei primi 10 mesi del 2018 la produzione di bottiglie di vetro, packaging top per vino e birra, è **aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%.**

In aumento del 7% anche l'export di bottiglie nei 10 mesi; balzo in avanti anche per l'import di bottiglie, +25%, a dimostrare la richiesta sempre crescente di contenitori in vetro per bevande. Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%.

L'aggiornamento dei dati di produzione del packaging in vetro arriva da Assovetro, l'Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria.

"I dati degli ultimi anni - spiega **Marco Ravasi, Presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro** - confermano che il vetro è riconosciuto come "il custode" migliore di cibi e bevande. Questo materiale garantisce infatti la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare, poi, il contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e PIL".

Salute, gusto e ambiente gli atout del vetro - E proprio il vetro possiede alcune caratteristiche importanti per la sicurezza alimentare. Si tratta della trasparenza, della totale assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, della protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti.

Tutte caratteristiche, queste, che lo rendono uno dei materiali più sicuri dal punto di vista igienico e sanitario, tanto che **l'85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande**. Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo, è un modello di riferimento per l'economia circolare che punta a ridurre il prelievo di materie prime dall'ambiente, minimizzare la produzione di rifiuti, valorizzare la durata dei prodotti. Con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile. E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio "più amico del mare" perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino.

L'industria dei contenitori in vetro con 18 vetriere e 40 stabilimenti è presente in quasi tutte le regioni d'Italia, da Nord a Sud, con una maggiore concentrazione al Nord. Conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell'indotto. Il fatturato è valutato in 2 miliardi di euro l'anno



Vino e spumante spingono la produzione di bottiglie di vetro, Assovetro: +3,2% nei primi 10 mesi del 2018

14 febbraio 2019

Sicurezza alimentare e sostenibilità ambientale sono i bisogni dei consumatori che spingono la produzione di bottiglie e vasetti di vetro in crescita di anno in anno. Un trend a cui ha contribuito anche il successo del Made in Italy nel mondo con sempre di più bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate. Tradotto in numeri, secondo i dati forniti da Assovetro (Associazione nazionale degli industriali del vetro aderente a Confindustria), nei primi 10 mesi del 2018 la produzione di bottiglie di vetro, packaging top per vino e birra, è aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie nei 10 mesi e un balzo in avanti lo ha fatto anche l'import di bottiglie, +25%, a dimostrare la richiesta sempre crescente di contenitori in vetro per bevande, spiega l'associazione.

A spingere la produzione di bottiglie ha contribuito l'export di vino, passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, e un vero e proprio boom delle "bollicine" il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità. "I dati degli ultimi anni – spiega Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro – confermano che il vetro è riconosciuto come 'il custode' migliore di cibi e bevande. Garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Oltre al contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e Pil". L'industria dei contenitori in vetro con 18 vetrerie e 40 stabilimenti è presente in quasi tutte le regioni d'Italia, conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell'indotto. Il fatturato è valutato in 2 miliardi di euro l'anno.

Salute, gusto e ambiente sono gli atout del vetro. E proprio il vetro possiede alcune caratteristiche importanti per la sicurezza alimentare. Si tratta della trasparenza, della totale assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, della protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti. Tutte le caratteristiche, queste, che lo rendono uno dei materiali più sicuri dal punto di vista

igienico sanitario, tanto che l'85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande. **Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100%** per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo è un modello di riferimento per l'economia circolare che punta a ridurre il prelievo di materie prime dall'ambiente, minimizzare la produzione di rifiuti, valorizzare la durata dei prodotti. Con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile. E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio "più amico del mare" perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino.

Salute, gusto e ambiente sostengono il “made in vetro”

24/02/2019

Nei dati Assovetro 2018, un trend positivo che sfrutta anche il successo del Made in Italy, soprattutto di vino e “bollicine”. L’85% degli italiani ritiene il vetro il packaging più sicuro per cibi e bevande e l’81% il più sostenibile



Salute, gusto e ambiente sono i tre driver che spingono il “**made in vetro**”. Anno dopo anno, infatti, la produzione di bottiglie e vasetti di vetro aumenta costantemente proprio per rispondere ai bisogni di sicurezza alimentare e alla domanda di sostenibilità ambientale dei consumatori. E a questo trend positivo è stato anche di aiuto il successo del Made in Italy: sono infatti sempre di più le bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate all'estero. L'export di vino è passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle “bollicine” il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità. Questi i numeri che confermano la tendenza positiva del vetro nei primi 10 mesi del 2018: la produzione di bottiglie di vetro, packaging top per vino e birra, è aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie nei 10 mesi e un balzo in avanti lo ha fatto anche l'import di bottiglie, +25%, a dimostrare la richiesta sempre crescente di contenitori in vetro per bevande. Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%. L'aggiornamento dei dati di produzione del packaging in vetro è stato fornito da Assovetro, l'Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria: “I dati degli ultimi anni – spiega **Marco Ravasi**, Presidente della sezione contenitori in vetro di **Assovetro** – confermano che il vetro è riconosciuto come “il custode” migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e PIL”.

SALUTE, GUSTO E AMBIENTE GLI ATOUT DEL VETRO

E proprio il vetro possiede alcune caratteristiche importanti per la sicurezza alimentare. Si tratta della trasparenza, della totale assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, della protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti. Tutte caratteristiche, queste, che lo rendono uno dei materiali più sicuri dal punto di vista igienico sanitario, tanto che l'85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande. Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo è un modello di riferimento per l'economia circolare che punta a ridurre il prelievo di materie prime dall'ambiente, minimizzare la produzione di rifiuti, valorizzare la durata dei prodotti. Con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile. E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio "più amico del mare" perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino.

L'INDUSTRIA ITALIANA DEL PACKAGING IN VETRO

L'industria dei contenitori in vetro con 18 vetrerie e 40 stabilimenti è presente in quasi tutte le regioni d'Italia, da Nord a Sud, con una maggiore concentrazione al Nord. Conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell'indotto. Il fatturato è valutato in 2 miliardi di euro l'anno.

R ECO S0A S04 S0A S0A S04 S0A QBKW

Vino e spumante spingono la produzione di bottiglie di vetro

Assovetro, +3,2% nei primi 10 mesi del 2018

(ANSA) - ROMA, 13 FEB - Sicurezza alimentare e sostenibilità ambientale sono i bisogni dei consumatori che spingono la produzione di bottiglie e vasetti di vetro in crescita di anno in anno. Un trend a cui ha contribuito anche il successo del Made in Italy nel mondo con sempre di più bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate.

Tradotto in numeri, secondo i dati forniti da **Assovetro** (Associazione nazionale degli industriali del vetro aderente a Confindustria), nei primi 10 mesi del 2018 la produzione di bottiglie di vetro, packaging top per vino e birra, è aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie nei 10 mesi e un balzo in avanti lo ha fatto anche l'import di bottiglie, +25%, a dimostrare la richiesta sempre crescente di contenitori in vetro per bevande, spiega l'associazione.

A spingere la produzione di bottiglie ha contribuito l'export di vino, passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, e un vero e proprio boom delle "bollicine" il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità.

"I dati degli ultimi anni - spiega Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in vetro di **Assovetro** - confermano che il vetro è riconosciuto come 'il custode' migliore di cibi e bevande. Garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Oltre al contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e Pil". L'industria dei contenitori in vetro con 18 vetrerie e 40 stabilimenti è presente in quasi tutte le regioni d'Italia, conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati

indiretti e nell'indotto. Il fatturato è valutato in 2 miliardi di euro l'anno. (ANSA).

DR-COM

Vetro: custode di salute e ambiente, +3,2% produzione bottiglie =

(AGI) - Roma, 13 feb. - Salute, gusto e ambiente sono i tre driver che spingono il "made in **vetro**". Anno dopo anno, infatti, la produzione di bottiglie e vasetti di **vetro** aumenta costantemente proprio per rispondere ai bisogni di sicurezza alimentare e alla domanda di sostenibilita' ambientale dei consumatori. E a questo trend positivo e' stato anche di aiuto il successo del Made in Italy: sono infatti sempre di piu' le bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in **vetro**, esportate all'estero. L'export di vino e' passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle "bollicine" il cui export nello stesso periodo e' aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantita'. L'industria dei contenitori in **vetro** conta 18 vetrerie e 40 stabilimenti ed e' presente in quasi tutte le regioni d'Italia, da Nord a Sud, con una maggiore concentrazione nel primo. Il settore conta 8.300 addetti, la quasi totalita' (il 97%) con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell'indotto. Il fatturato e' valutato in 2 miliardi di euro l'anno. Numeri forniti da Assovetro, l'associazione nazionale dei produttori di **vetro** aderente a Confindustria. (AGI)Vic (Segue) 131206 FEB 19 NNN

Vetro: custode di salute e ambiente, +3,2% produzione bottiglie (2) =

(AGI) - Roma, 13 feb. - E sono numeri che confermano la tendenza positiva del **vetro** nei primi 10 mesi del 2018: la produzione di bottiglie di **vetro**, packaging top per vino e birra, e' aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. In aumento del 7% anche l'export di bottiglie nei 10 mesi e un balzo in avanti lo ha fatto anche l'import di bottiglie, +25%, a dimostrare la richiesta sempre crescente di contenitori in **vetro** per bevande. Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 e' stato del 4,5%. "I dati degli ultimi anni - spiega Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in **vetro** di Assovetro - confermano che il **vetro** e' riconosciuto come "il custode" migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, e' campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di cio' che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che da' all'economia italiana in termini di occupazione e Pil". (AGI)Vic (Segue) 131206 FEB 19 NNN

Vetro: custode di salute e ambiente, +3,2% produzione bottiglie (3) =

(AGI) - Roma, 13 feb. - E proprio il **vetro** possiede alcune caratteristiche importanti per la sicurezza alimentare. Si tratta della trasparenza, della totale assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, della protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti. Tutte caratteristiche, queste, che lo rendono uno dei materiali piu' sicuri dal punto di vista igienico sanitario, tanto che l'85% degli italiani considera il packaging in **vetro** il piu' sicuro per il cibo e per le bevande. Il **vetro** vince anche in sostenibilita' ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo e' un modello di riferimento per l'economia circolare che punta a ridurre il prelievo di materie prime dall'ambiente, minimizzare la produzione di rifiuti, valorizzare la durata dei prodotti. Con gli alti numeri di raccolta differenziata (siamo all'83%) e di riciclo (72,8%), il **vetro** ha convinto gli italiani che, per l'81%, lo ritengono il packaging piu' sostenibile. E non solo: piu' di 6 italiani su 10 considerano il **vetro** l'imballaggio "piu' amico del mare" perche' e' un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, ne' si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino. (AGI)Vic 131206 FEB 19 NNN

SOSTENIBILITA': IL VETRO PIACE, E' SICURO E SOSTENIBILE =

Roma, 13 feb. - (**AdnKronos**) - Da una parte la sostenibilità ambientale, dall'altra il made in Italy: sono due fattori che decretano il successo del vetro, già apprezzato dagli italiani per le caratteristiche di igiene, affidabilità e sicurezza. Nei primi 10 mesi del 2018 la produzione di bottiglie di vetro è aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. Un trend positivo 'spinto' dal successo di bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate all'estero: l'export di vino è passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle "bollicine" il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità. In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie nei 10 mesi di quest'anno ma anche l'import di bottiglie (+25%). Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%. L'aggiornamento dei dati di produzione del packaging in vetro è stato fornito da Assovetro, l'Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria. (segue)

(ler/adn)

SOSTENIBILITA': IL VETRO PIACE, E' SICURO E SOSTENIBILE (2)

Roma, (**AdnKronos**) - Trasparenza, assenza di cessione di sostanze agli alimenti contenuti, protezione e conservazione nel tempo del gusto e delle caratteristiche organolettiche degli alimenti. Sono i fattori che rendono il vetro uno dei materiali più sicuri dal punto di vista igienico sanitario, tanto che l'85% degli italiani considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande. Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo, con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile. E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio "più amico del mare" perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino. "I dati degli ultimi anni - spiega Marco Ravasi, p

residente della sezione contenitori in vetro di Assovetro - confermano che il vetro è riconosciuto come 'il custode' migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e Pil". L'industria dei contenitori in vetro con 18 vetrerie e 40 stabilimenti è presente in quasi tutte le regioni d'Italia, da Nord a Sud, con una maggiore concentrazione al Nord. Conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell'indotto. Il fatturato è valutato in 2 miliardi di euro l'anno. (ler/adn)

ASSOVETRO: SALUTE, GUSTO E AMBIENTE SPINGONO IL 'MADE IN VETRO'
8.300 ADDETTI, 97% A TEMPO INDETERMINATO, FATTURATO 2 MLD/ANNO

(DIRE) Roma, 13 feb. - Salute, gusto e ambiente sono i tre driver che spingono il "made in vetro". Anno dopo anno, infatti, la produzione di bottiglie e vasetti di vetro aumenta costantemente proprio per rispondere ai bisogni di sicurezza alimentare e alla domanda di sostenibilita' ambientale dei consumatori. E a questo trend positivo e' stato anche di aiuto il successo del Made in Italy: sono infatti sempre di piu' le bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate all'estero. L'export di vino e' passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle "bollicine" il cui export nello stesso periodo e' aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantita'. Questi i numeri diffusi da Assovetro, l'associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria, che "confermano la tendenza positiva del vetro nei primi 10 mesi del 2018".

La produzione di bottiglie di vetro, packaging top per vino e birra, "e' aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%". In aumento, "del 7%, anche l'export di bottiglie nei 10 mesi e un balzo in avanti lo ha fatto anche l'import di bottiglie, +25%, a dimostrare la richiesta sempre crescente di contenitori in vetro per bevande". E' invece "stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 e' stato del 4,5%".

I dati degli ultimi anni, spiega incontrando la stampa Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro, "confermano che il vetro e' riconosciuto come 'il custode' migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, e' campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di cio' che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che da' all'economia italiana in termini di occupazione e Pil".

L'industria dei contenitori in vetro con 18 vetrerie e 40 stabilimenti e' presente in quasi tutte le regioni d'Italia, conta 8.300 addetti, il 97% con contratto a tempo indeterminato, e altri 14.000 occupati indiretti e nell'indotto. Il fatturato e' stimato in 2 miliardi l'anno(SEGUE)

(Ran/Dire)

14:55 13-02-19

NNNN

ASSOVETRO: SALUTE, GUSTO E AMBIENTE SPINGONO IL 'MADE IN VETRO' -2-

(DIRE) Roma, 13 feb. - Vetro che viene scelto per le sue ingegnabili qualita' nella conservazione di alimenti. C'e' poi ulteriore spazio di crescita nel settore 'food', alimenti diversi da vino e birra le cui qualita' vengono 'premiare' dal packaging in vetro. In questo ambito, in crescita con il crescente appeal del made in Italy di qualita', "la penetrazione del vetro e' solo

del 37%- segnala Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro- sara' una delle grandi aree di sviluppo del nostro business".

Ad ogni modo Ravasi parla di "un periodo storico unico", con il vetro che guadagna posizioni anche per la sua sostenibilita' ecologica, essendo un materiale quasi completamente riciclabile mentre la plastica nel packaging, con i suoi pesanti impatti sull'ambiente, viene vista con sospetto sempre maggiore anche dai consumatori. "Molte vetrerie stanno investendo per aumentare la loro capacita'", segnala Ravasi, e in questo "periodo storico unico gli imprenditori stanno rispondendo al loro meglio".

Con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, per l'81%, lo ritengono il packaging piu' sostenibile. E non solo: piu' di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio "piu' amico del mare" perche' e' un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, ne' si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino.

(Ran/Dire)

14:55 13-02-19

Vetro, produzione di bottiglie e vasetti in costante crescita

Assovetro diffonde i dati sui primi dieci mesi del 2018

Roma, 13 feb. (**askanews**) – Salute, gusto e ambiente sono i tre driver che spingono il packaging in vetro, che nei primi 10 mesi del 2018 ha di nuovo registrato un aumento della produzione: la produzione di bottiglie di vetro, packaging top per vino e birra, è aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie nei 10 mesi e un balzo in avanti lo ha fatto anche l'import di bottiglie, +25%, a dimostrare la richiesta sempre crescente di contenitori in vetro per bevande. Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 è stato del 4,5%. L'aggiornamento dei dati di produzione del packaging in vetro è stato fornito da Assovetro, l'Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria: “I dati degli ultimi anni – spiega Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro – confermano che il vetro è riconosciuto come il custode migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, è campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di ciò che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che dà all'economia italiana in termini di occupazione e Pil”. (SEGUE)

Vetro, produzione di bottiglie e vasetti in costante crescita(2)

Roma, 13 feb. (**askanews**) A questo trend positivo è stato di aiuto il successo del Made in Italy: sono infatti sempre di più le bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate all'estero. L'export di vino è passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle “bollicine” il cui export nello stesso periodo è aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantità. L'85% degli italiani – spiega Assovetro – considera il packaging in vetro il più sicuro per il cibo e per le bevande. Il vetro vince anche in sostenibilità ambientale: riciclabile al 100% per infinite volte e reimpiegato nello stesso processo produttivo è un modello di riferimento per l'economia circolare. Con gli alti numeri di raccolta differenziata, 83%, e di riciclo, 72,8%, il vetro ha convinto gli italiani, che, per l'81%, lo ritengono il packaging più sostenibile. E non solo: più di 6 italiani su 10 considerano il vetro l'imballaggio “più amico del mare” perché è un materiale inerte e non rilascia sostanze chimiche pericolose, né si dissolve in microparticelle dannose per l'ecosistema marino. (fine)

Assovetro: cresce produzione bottiglie e vasetti vetro in 2018

ROMA (MF-DowJones)--Salute, gusto e ambiente sono i tre driver che spingono il "made in vetro". Anno dopo anno, infatti, la produzione di bottiglie e vasetti di vetro aumenta costantemente proprio per rispondere ai bisogni di sicurezza alimentare e alla domanda di sostenibilita' ambientale dei consumatori. E a questo trend positivo e' stato anche di aiuto il successo del Made in Italy: sono infatti sempre di piu' le bottiglie di vino e spumante, rigorosamente in vetro, esportate all'estero. L'export di vino, si legge in una nota, e' passato dai 2,5 miliardi del 2000 agli oltre 6 miliardi del 2017, con un vero e proprio boom delle "bollicine" il cui export nello stesso periodo e' aumentato del 566,2% in valore e del 264,8% in quantita'. Questi i numeri che confermano la tendenza positiva del vetro nei primi 10 mesi del 2018: la produzione di bottiglie di vetro, packaging top per vino e birra, e' aumentata del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2017 (oltre tre milioni di tonnellate di bottiglie prodotte), con un tasso medio di incremento della produzione tra il 2014 e il 2017 del 2%. In aumento, del 7%, anche l'export di bottiglie nei 10 mesi e un balzo in avanti lo ha fatto anche l'import di bottiglie, +25%, a dimostrare la richiesta sempre crescente di contenitori in vetro per bevande. Stabile la produzione di vasi alimentari, +0,2% nei primi 10 mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il tasso medio annuo di incremento tra il 2014 e il 2017 e' stato del 4,5%. L'aggiornamento dei dati di produzione del packaging in vetro e' stato fornito da Assovetro, l'Associazione nazionale dei produttori di vetro aderente a Confindustria: "I dati degli ultimi anni - spiega Marco Ravasi, presidente della sezione contenitori in vetro di Assovetro - confermano che il vetro e' riconosciuto come "il custode" migliore di cibi e bevande. Questo materiale infatti garantisce la sicurezza alimentare, e' campione di economia circolare, e preserva inalterato il gusto di cio' che contiene. Da non dimenticare poi il contributo che da' all'economia italiana in termini di occupazione e Pil". liv (fine) MF-DJ NEWS